



BILANCIO SOCIALE 2014

INDICE

1. PREMESSA (pag. 3)
 - 1.1 Metodologia (pag. 4)
 - 1.2 Modalità di comunicazione (pag.4)
2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE (pag.5)
 - 2.1 Informazioni generali (pag.5)
 - 2.2 Mission, vision, valori, principi (pag.6)
 - 2.3 Attività svolte (pag.9)
 - 2.4 Composizione base sociale (pag.9)
 - 2.5 Territorio di riferimento (pag.10)
 - 2.6 Storia (pag.10)
 - 2.7 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis" (pag.14)
 - 2.8 Il fund raising (pag.15)
3. GOVERNO E STRATEGIE (pag.16)
 - 3.1 Organi istituzionali (pag.16)
 - 3.2 Partecipazione (pag.17)
 - 3.3 La struttura organizzativa (pag.19)
 - 3.4 Governance (pag.20)
 - 3.5 Strategie, obiettivi, programmazione (pag.21)
 - 3.6 Politiche per la Qualità (pag.22)
 - 3.7 Aggiornamento e Accreditamento ex LR 22/2002 e DGRV 1616/2008 (pag.22)
4. PORTATORI DI INTERESSE (pag.24)
 - 4.1 Lavoratori (pag.24)
 - 4.2 Utenti (pag.25)
 - 4.3 Familiari (pag.26)
 - 4.4 Territorio (pag.27)
 - 4.5 Istituzioni (pag.30)
 - 4.6 Rete (pag.30)
5. RELAZIONE SOCIALE (pag.31)
 - 5.1 La soddisfazione del servizio (pag.37)
6. DIMENSIONE ECONOMICA (pag.40)
 - 6.1 Valore della produzione (pag.40)
 - 6.2 Patrimonio netto (pag.40)
 - 6.3 Investimenti (pag.41)
7. LE PROSPETTIVE FUTURE (pag.42)

1. PREMESSA

L'anno 2014 che ci lasciamo alle spalle non è un anno qualsiasi e dunque, nello stendere il Bilancio, non possiamo dimenticarci della storia che ci ha resi oggi quello che siamo.

Nel 2014 abbiamo infatti celebrato i Vent'anni di attività de "Il Portico" nel territorio di Padova, ed è stata una splendida occasione per riprendere il filo e rivedere tutti i passaggi e i volti, per re-incontrare molte delle persone che hanno contribuito a comporre il puzzle del nostro percorso. Già, vent'anni fa!

Tutto ha preso il via raccogliendo l'esperienza di volontariato vissuta tramite l'Associazione Murialdo, grazie a Padre Valeriano Maragno, e all'interno dell'Associazione Fraternità e servizio con don Giuseppe Maniero, e così, il 19 maggio del 1994, è stata costituita la Cooperativa Sociale Il Portico.

E' proprio una casa con un bel Portico, in via Due Palazzi 14, quella in cui un gruppo di volontari hanno maturato, insieme ad altri, l'idea di rendere stabile un'esperienza di accoglienza a persone in difficoltà. Il Portico è un riparo dove riprendere le forze o trovarle per la prima volta, e metterle alla prova, incontrare altri che cercano riparo, conoscersi meglio, trovare risposte.

Cosa ricordare di questi vent'anni? Ogni istante vissuto e ogni presenza, ogni pensiero condiviso e ogni traguardo ottenuto, ogni soffio di vita che è rimbalzato tra di noi, giorno per giorno ha tessuto una tela di trame piccole e grandi: la tela della nostra storia.

Una storia che ha visto tante persone arrivare, fare esperienza e poi andare per la propria strada, altri sono rimasti, e tutt'ora condividono, qualcuno ha preferito allontanarsi pur seguendo da lontano le nostre avventure. Tanti ancora dobbiamo incontrare e percorrere assieme un tratto di strada più o meno consistente. Ogni istante sarà davvero speciale, perché ognuno di noi lo può vivere così, assolutamente e infinitamente come qualcosa di prezioso.

Una storia meravigliosa, la nostra, che ha visto in Fabrizio Panozzo, fin dall'inizio, un protagonista generoso e fiero, che nessuno dimenticherà mai.

E' stata e continua ad essere una storia meravigliosa perché ciascuno è importante e insostituibile nella sua originalità. A ognuno il compito di sentirsi creatore e costruttore, in un mondo dove sembra che niente abbia più un valore, per andare controcorrente, per lasciare un'impronta indelebile, per crederci fino in fondo.

*La Presidente
Luisa Fungenzi*



1.1 Metodologia

La scelta di redigere il bilancio sociale per l'esercizio 2014 si pone in continuità con quanto deliberato dal Consiglio dei Presidenti (Delibera dell'8 aprile 2011. È pertanto una scelta che interessa tutte e cinque le cooperative del Gruppo e che prevede l'adozione dello schema e della piattaforma on-line predisposta da Confcooperative-Federsolidarietà.

A tale impostazione è stato unito il know-how e l'esperienza del Gruppo Polis in materia di rendicontazione sociale per arrivare a produrre uno strumento -conforme alle indicazioni della nostra Associazione di categoria- omogeneo per tutte e cinque le cooperative del Gruppo.

Il documento prodotto assume valore non solo per i portatori d'interesse del Portico, per i quali è una fonte di aggiornamento e informazione, ma contribuisce a mantenere il legame tra la cooperativa e il contesto di riferimento, compresa la rete di appartenenza rappresentata innanzitutto da Gruppo Polis e Confcooperative-Federsolidarietà.

La redazione del documento è stata curata dalla Direzione e realizzata in collaborazione con la Segreteria del Gruppo Polis.

Il bilancio sociale tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e risponde alle esigenze informative e conoscitive non rappresentabili dai soli valori economici, attraverso cui intendiamo evidenziare le seguenti valenze:

- Relazione (rendicontazione delle attività svolte);
- Comunicazione (degli obiettivi, delle strategie, dei dati);
- Informazione (della dimensione non solo economica dell'attività).

Valenze a partire da cui derivano i seguenti obiettivi:

- Informare utenti, familiari, lavoratori e istituzioni sulle attività della Cooperativa;
- Far conoscere e diffondere i valori della cooperazione sociale;
- Informare il territorio.

Emergono dal documento alcune importanti indicazioni, presentate in modo comparato di anno in anno, utili alla cooperativa per farsi conoscere sempre più dai propri interlocutori.

1.2 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci del 13 maggio 2015
- Pubblicazione su server accessibile agli utenti del sistema informatico del Gruppo Polis
- Pubblicazione sul sito web all'indirizzo: www.gruppopolis.it

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

La cooperativa sociale Il Portico ha scopo mutualistico allargato e rivolto, oltre che ai propri soci, anche al territorio. Il suo fine è, come riportato nell'art. 3 dello statuto "il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività di impresa finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91".

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

"La Cooperativa persegue gli scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'articolo 1, primo comma, punto a) L. 381 del 08/11/91 orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone adulte con disabilità fisica e psichica, persone affette da malattia mentale e in condizione di disagio sociale".

Scheda di sintesi

Denominazione	Il Portico società cooperativa sociale		
Indirizzo sede legale	Via Due Palazzi 16, 35136 Padova		
Indirizzo sedi operative	CTRP "La Meridiana" Via del Bigolo 46, 35133 Padova Comunità Alloggio "Il Biancospino" (nuclei 1 e 2) Via Torino 8, 35010 Villafranca Padovana, Padova Comunità Alloggio "Abitare il Tempo" Via del Bigolo 100, 35133 Padova Gruppo Appartamento Protetto "Casa Ama" Via Antonio da Murano 18, 35134 Padova Gruppo Appartamento Protetto "Casa Amica" Strada Battaglia 57, 35020 Albignasego, Padova Appartamento Autonomo "Casa Fiesole" Via Mino da Fiesole 5, 35134 Padova Appartamento Autonomo "San Gregorio" Via Moretto da Brescia 8, 35134 Padova Appartamento Autonomo "Casa Ponte" Via Pontevigodarzere 84, 35133 Padova		
Forma giuridica e modello di riferimento	Società cooperativa sociale, modello S.p.a.		
Tipologia	Cooperativa sociale di Tipo A (L. 381/91)		
Data di costituzione	19.05.1994		
Codice Fiscale	00185870284		
Partita Iva	00185870284		
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A103234		
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	A/PD0034		
Telefono	049.8900506 (Sede legale)		
Fax	049.8909386 (Sede legale)		
Email	portico@gruppopolis.it – portico@pec.confcooperative.it		
Sito internet	www.gruppopolis.it		
Qualifica impresa sociale (L.118/05 e d.lgs. 155/06)	No		
Appartenenza a reti associative		Anno di adesione	
	Confcooperative		1994
	Gruppo Polis		2008
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Veneto Insieme		
	Consorzio Veneto In Salute		
Altre partecipazioni e quote	Consorzio Solidarfidi		5.080
	Consorzio Veneto Insieme		10.845
	Confcoop		26

	Fratres scs	2.500
	Banca Etica	516
	PNL scs	103.000
	CGM Finance	1.000
	Crediveneto	36
	Consorzio Veneto in Salute	6.000
	<i>Totale</i>	<i>129.003</i>
Codice Ateco	87 - 85	

2.2 Mission, vision, valori, principi

La cooperativa sociale Il Portico, ai sensi della legge 381/91, si pone come finalità istituzionale quella di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi".

Mission

La mission è la seguente: «Il Portico persegue il miglioramento globale della qualità della vita di persone con disagio psichiatrico e disabilità mentale. La cooperativa si apre inoltre alla comunità, promuovendone il coinvolgimento, diffondendo una cultura di integrazione sociale, sensibilizzando ai valori della solidarietà e della cooperazione. Il Portico si propone di dedicare un'attenzione costante alle persone con disagio psichiatrico e disabilità psichica per concretizzare i valori di solidarietà e promozione della centralità della persona».

Valori

La cooperativa, nel perseguimento della mission, orienta il proprio operato con costante riferimento alla carta dei Valori e della partecipazione democratica del Gruppo Polis, approvata nel corso delle assemblee dei soci svolte nel 2012, il 15 maggio 2012 nel caso della cooperativa Il Portico.

I valori di riferimento in essa indicati sono i seguenti:

Centralità della persona

- Qualità delle relazioni.

Rendere attivo questo valore significa, per Gruppo Polis, mettere in condizione ogni persona che a vario titolo ne fa parte, di esprimere idee, bisogni, capacità, senza alcuna discriminazione e secondo il principio della reciprocità.

- Qualità dell'ambiente.

In accordo tra le diverse tipologie di servizi offerti dal Gruppo Polis, promuovere senso di appartenenza e stile di accoglienza verso chi li frequenta.

- Valorizzazione dei talenti.

Conoscere la persona per favorirne l'inserimento nell'ambiente più consono alle sue capacità, abilità e potenzialità rispettando la professionalità e le competenze di tutti i soci e lavoratori.

Partecipazione

Essere soci della cooperativa significa assumere la responsabilità del suo sviluppo attraverso:

- Conoscenza dello strumento giuridico.

Offerta della formazione necessaria alla partecipazione consapevole allo sviluppo delle cooperative.

- Conoscenza delle responsabilità che ci si assume partecipando.

Partecipazione alla vita della cooperativa come condizione irrinunciabile per il suo sviluppo e come adesione alle responsabilità imprenditoriali assunte da ciascun socio con la libera adesione.

- Disporre tutti delle medesime possibilità – Partecipazione democratica

Il principio "una testa, un voto", espresso attraverso la partecipazione della vita della cooperativa, ne governa lo sviluppo.

Responsabilità

- Attenzione all'ambiente (comportamento ecologico e gestione delle risorse ambientali).

Uso consapevole e responsabile delle risorse ambientali di cui disponiamo coerentemente con le possibilità e le situazioni.

- Gestione delle risorse della cooperativa e del territorio in modo trasparente e onesto.

Attenzione alla trasparenza ed onestà nell'utilizzo delle risorse a disposizione, in vista dello sviluppo delle cooperative e del territorio in cui esse operano.

- Rispetto delle regole fiscali e civili

Operare nel rispetto della legalità, osservando tutte le norme civili e fiscali cui la cooperativa è soggetta, garantendo una condotta di mercato rispettosa delle regole della concorrenza.

- Fedeltà ai principi statutari e alle norme della Legge n. 381/91 e della Legge Regionale del Veneto n. 23/06.

Costruire servizi non fini a se stessi, ma al benessere della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone.

Innovazione

- Attenzione ai nuovi bisogni emergenti.

Apertura ai nuovi bisogni che la comunità e il mercato esprimono, e disponibilità a verificare la possibilità di offrire risposte organizzate e funzionali.

- Continua tendenza al miglioramento nell'organizzazione.

Ricerca di metodologie e tecnologie efficaci ed efficienti per soddisfare i bisogni delle persone.

- Ampliamento delle iniziative imprenditoriali.

Valutazione di tutte le possibili iniziative imprenditoriali economicamente sostenibili volte allo sviluppo dei servizi ed attività di Gruppo Polis.

Cooperazione

- Stile relazionale improntato alla collaborazione e al sostegno.

Promozione di uno stile collaborativo finalizzato al benessere e alla soddisfazione personale di tutti i portatori di interesse.

- Stile relazionale collaborativo nei confronti delle altre cooperative e del contesto esterno.

Azione finalizzata alla costruzione di reti di collaborazione, guidata dai principi di trasparenza e correttezza.

- Partecipazione agli organi di rappresentanza con la disponibilità ad assumere cariche.

- Assunzione di responsabilità all'interno delle organizzazioni di appartenenza finalizzata allo sviluppo e al cambiamento.

- Disponibilità a creare sinergie e profitti con altre strutture e realtà.

Apertura alla collaborazione con le realtà del territorio e disponibilità a creare sinergie sul fronte dei servizi e delle attività imprenditoriali.

- Promozione della cultura della cooperazione.

Formazione interna e sensibilizzazione esterna alla conoscenza dei principi e dei valori della cooperazione.

Durabilità

- Attuare tutti i comportamenti necessari per operare le scelte opportune affinché siano garantiti nel tempo le attività e lo sviluppo della cooperativa. In particolare:

- definire ed attuare strategie di sviluppo delle Cooperative, dei servizi e delle attività compatibilmente con le evoluzioni del contesto economico e sociale locale e nazionale.

- Definire e mettere in atto scelte gestionali e organizzative per affrontare gli sviluppi del mercato ed i condizionamenti economici del contesto.

- Definendo ruoli e competenze di ciascun socio e lavoratore all'interno dell'organizzazione.

Con riferimento ai comportamenti, sono distinti quelli da incentivare e quelli da scoraggiare.

Comportamenti da incentivare:

- Promozione delle competenze specifiche di ciascuno attraverso processi di aggiornamento, formazione professionale e societaria.
- Rispetto delle regole e relativa promozione/educazione:
definizione di obiettivi, deleghe e responsabilità esplicite con valutazione e verifica.
- Coerenza al mandato e flessibilità nella modalità di raggiungimento degli obiettivi.
- Condivisione delle scelte strategiche.
- Attenzione alla comunicazione:
comunicazione sintetica e informale; valutazione della qualità e della quantità delle informazioni da fornire; ascolto reciproco e trasparenza nelle comunicazioni; confronto continuo e correzione reciproca; attenzione al rispetto della privacy.
- Valutazione delle risorse umane:
gratificazione dei comportamenti corretti; correzione dei comportamenti non corretti.
- Attenzione all'ordine ed alla pulizia degli spazi ed all'uso delle risorse strumentali affidate.

Comportamenti da scoraggiare:

- Comportamenti non in linea con i valori identificativi del Gruppo Polis.
- Qualsiasi comportamento contrario al rispetto della persona chiunque essa sia (ivi compresi imitazioni, battute irriverenti, "frecciate").
- Il rifiuto del confronto con gli altri.
- La deresponsabilizzazione attraverso la delega.
- La tolleranza eccessiva.
- Le "voci di corridoio", da "qualsiasi corridoio" provengano.
- La produzione di documenti inutili.
- La ridondanza di informazione e attività.

Tali valori vengono collocati in armonia con quanto espresso dai principi della cooperazione, formulazione universale recepita da Confcooperative, che indica i seguenti 7 principi:

- 1° Principio: Adesione libera e volontaria.
- 2° Principio: Controllo democratico da parte dei Soci.
- 3° Principio: Partecipazione economica dei Soci.
- 4° Principio: Autonomia e indipendenza.
- 5° Principio: Educazione, formazione e informazione.
- 6° Principio: Cooperazione tra cooperative.
- 7° Principio: Impegno verso la collettività.

2.3 Attività svolte

Il Portico accoglie, in data 31/12/2014, complessivamente circa 62 utenti, persone con disabilità e persone con disagio psichiatrico inserite nelle diverse strutture residenziali a seconda che necessitino di un percorso terapeutico riabilitativo o di un percorso maggiormente educativo-assistenziale.

I servizi gestiti sono i seguenti:

SERVIZIO		UTENTI
CTRP La Meridiana		
	Residenziali	14
	Diurni	4
Comunità alloggio		
<i>Il Biancospino</i>		
	Nucleo Biancospino 1	11
	Nucleo Biancospino 2	4
<i>Abitare il Tempo</i>		11
Gruppi App. Protetti		
	Gruppo Appartamento Casa Ama	6
	Gruppo Appartamento Casa Amica	3
Appartamenti autonomi		
	Casa Fiesole	3
	Casa San Gregorio	3
	Casa Ponte	3
	TOTALE	62

2.4 Composizione base sociale

La base sociale nel corso del 2014 ha avuto alcune variazioni: si è registrato il recesso del rapporto societario di 2 soci e l'ammissione di 1. Di seguito alcune tabelle di sintesi.

Base sociale: anno 2014

Tipologia soci	Numero	%
Lavoratori	31	48%
Volontari	24	37%
Fruitori	9	14%
Persone giuridiche	1	2%
TOTALE SOCI	65	100%

Base sociale: andamento 2010-2014

Anno	Lavoratori	Volontari	Fruitori	Persone giuridiche	TOTALE
2010	27	26	11	1	65
2011	26	28	11	1	66
2012	30	24	9	1	64
2013	32	24	9	1	66
2014	31	24	9	1	65

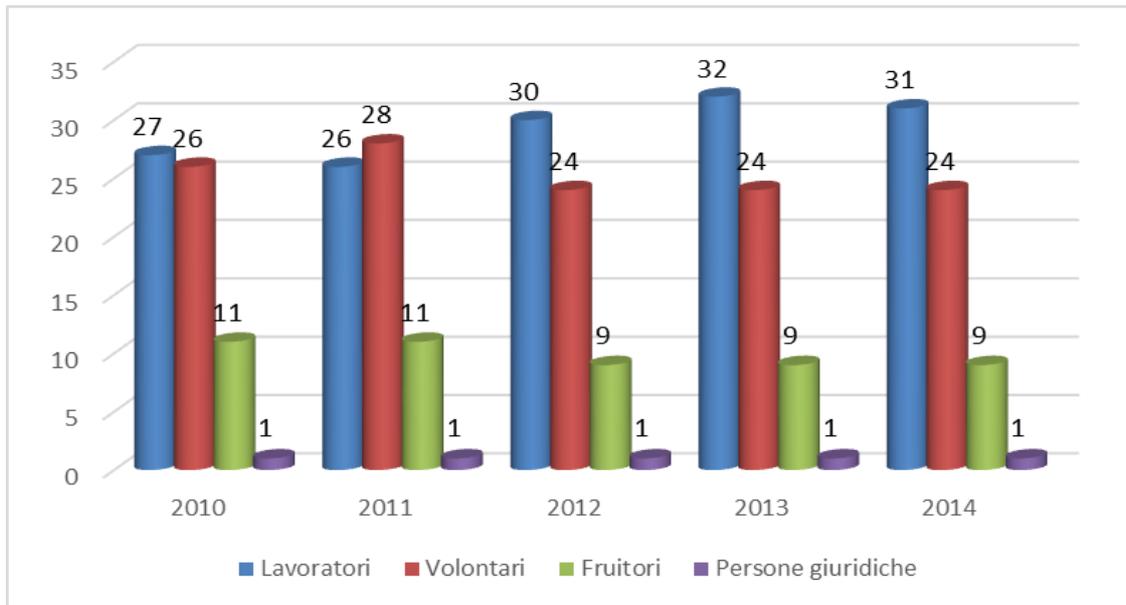


Grafico base sociale: Andamento 2010-2014

2.5 Territorio di riferimento

Il Portico opera nel territorio del Comune di Padova e dei Comuni limitrofi, e gestisce i propri servizi principalmente in convenzione con ULSS 16 di Padova (avendo come aree di afferenza il II e III Servizio Psichiatrico) e l'ULSS 15 Alta Padovana.

2.6 Storia

Il Portico viene costituita il 19 maggio 1994 dall'esperienza maturata nell'ambito della cooperativa sociale Polis Nova e da una prolungata attività di volontariato dei fondatori. Spesso la situazione familiare non consentiva alle persone già frequentanti il centro diurno di Polis Nova una sistemazione abitativa adeguata: Il Portico nasce così come risposta al bisogno di residenzialità degli utenti con disagio psichiatrico e disabilità psicofisica per gestire strutture protette di accoglienza e comunità residenziali, tra le quali la "Cascina del Sole", in cui vengono offerti progetti educativi individualizzati, finalizzati al raggiungimento delle autonomie personali che possono essere potenziate e al mantenimento di quelle possedute.

In via del Bigolo ne succedevano di tutti i colori, nel tempo libero dall'attività lavorativa, insieme agli ospiti si coltivavano ortaggi e meloni, e d'estate si festeggiava il "melone day", si faceva amicizia con il vicinato, si tiravano su obiettori in servizio civile che lasciavano la propria impronta. Si riunivano famiglie, per riflettere e per pregare, presenze importantissime, che poi condividevano lo spirito di accoglienza nei fine settimana. Si andava in vacanza insieme aggregando volontari e amici e vivendo esperienze sempre nuove dove l'inclusione sociale era cosa ovvia.

Luisa Fungenzi, Presidente "Il Portico"

Le tappe che si susseguono nei primi anni portano ad una rapida crescita delle attività: Del 1995 è la prima convenzione con l'ente pubblico.

Dopo i primi anni di attività, una tappa storica è stata la legge sulla cooperazione sociale nel 1991. Da quel momento abbiamo potuto iniziare a chiedere all'ente pubblico di fare in modo di riconoscere il nostro operato come un'attività che non era più semplicemente un "stiamo a lavorare insieme", ma era un tipo di lavoro che aveva il significato di iniziare a costruire dei progetti per queste persone che andavano ad incidere sui disturbi del comportamento che avevano e sulle loro difficoltà cognitive. Nel momento in cui l'ente pubblico ha iniziato a riconoscerci come servizio che svolgeva una funzione che non esisteva all'interno del territorio, ma che era necessaria ed era utile, hanno incominciato ad arrivare delle richieste direttamente dalle persone che lavoravano all'interno dell'ente pubblico, si sono cioè avviati i miei primi rapporti con le assistenti sociali. Mi ricordo sempre le prime assistenti sociali della psichiatria che mi telefonavano e mi dicevano che avevano delle persone appena uscite dall'esperienza dell'ospedale psichiatrico. Queste persone avevano una serie di comportamenti non adeguati e dati dall'istituzionalizzazione, e avevano bisogno di fare qualcosa durante il giorno. Persone internate nell'ospedale psichiatrico oppure che avevano una storia di malattia pesantissima, e proprio per la mia esperienza e per la mia voglia di fare lo psichiatra di allora, è stato possibile per me non avere tanta paura rispetto al fatto di inserire queste persone. Mi ricordo benissimo i primi due inserimenti che ho fatto, e che avevano una storia psichiatria molto importante, tra l'altro una di queste due persone è stato un grande successo, si è sposata ed ha avuto una storia molto positiva.

Lucia Bordin, Coordinatore Educativo Gruppo Polis

Nel 1998 viene in seguito inaugurata la CTRP (Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta) "La Meridiana", primo esempio a Padova di gestione mista tra ente pubblico e un soggetto privato per la conduzione di una comunità terapeutica psichiatrica.

Nel 2001 viene inaugurata a Taggì di Sotto la comunità "Il Biancospino", e un nuovo gruppo appartamento.

Nello stesso anno la cooperativa ottiene la certificazione di qualità, aggiornata secondo la normativa Vision 2000.

Nel 2004 Il Portico festeggia "Dieci anni di comunità", con una serie di eventi finalizzati a diffondere nel territorio due importanti messaggi di visibilità e di sensibilizzazione all'accoglienza del "diverso". Le iniziative organizzate (la presentazione del libro "Istruzioni per un genocidio", lo spettacolo teatrale "La carezza di Dio", l'evento estivo "Fuori di festa", lo spettacolo d'intrattenimento "Ciacole solo ciacole" e la festa di Natale aperta al territorio) sono state in grado di coinvolgere ampiamente la cittadinanza e le Istituzioni, portando attenzione e contribuendo all'integrazione tra comunità e servizi.

Riprendendo la sequenza cronologica ricordiamo:

L'inaugurazione, a settembre 2004, del gruppo appartamento "Villa Berta", a Padova, il secondo servizio di questo tipo gestito dalla cooperativa.

L'avvio nel 2005 del primo Appartamento Autonomo: "Casa Foglia", a Padova, fino ad allora un Gruppo Appartamento Protetto. L'esperienza di autonomia è particolarmente importante perché rappresenta un ulteriore tassello del percorso riabilitativo proposto. Sempre nel 2005 è l'avvio del Gruppo Appartamento Protetto presso la "Casa dell'auto mutuo aiuto". Il progetto, finalizzato a creare una relazione forte con il territorio e realizzato grazie al contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, entra così pienamente nella fase operativa. È del 2007 la chiusura del Gruppo Appartamento Protetto Villa Berta e la contemporanea apertura del Gruppo Appartamento Protetto Casa Amica con il III Servizio Psichiatrico dell'Ulss 16 di Padova.

Del 2008 è la conoscenza con la dott.ssa Carozza, Primario della Riabilitazione Psichiatrica a Ravenna, con la quale viene avviato il percorso sulla Riabilitazione Psichiatrica, sviluppato con 140 ore di formazione nel corso dell'anno 2009. Sempre nel 2008 ricorre il decennale della comunità La Meridiana, celebrato con gli eventi intitolati "Roba da Matti", che hanno visto lo svolgimento di un convegno sul tema della salute mentale aperto al pubblico, con la relazione della stessa dott.ssa Carozza e uno spettacolo teatrale per la cittadinanza con la partecipazione degli artisti Alessio Lega e Roberto Citran.

Nel 2009, in concerto con il Comune di Padova e l'ULSS 16, viene chiesta una struttura, concessa tramite l'Ater, per l'apertura di un nuovo Appartamento Autonomo, Casa San Gregorio, avvenuta nel mese di luglio. In agosto avviene il trasferimento della Comunità Alloggio La Cascina del Sole nella nuova struttura di proprietà della cooperativa "Abitare il Tempo".

18 anni fa dove ora vendono frutta e verdura eravamo io Giancarlo, Maria Luisa, Renato, Daniela, Rosi, Paolo e Piero. Gli operatori erano pochi: Orietta, Giovanni, Federica, Fiorella, Alessandra, Francesco e i tirocinanti. Era il 25 agosto del 1997 c'era gente che non sapeva come comportarsi con me, non sapevano come prendermi ma dopo hanno imparato a conoscermi. Gli operatori sono stati gentili con me e mi hanno accolto bene. Come in tutte le famiglie ci sono alti e bassi. Mi piace la poesia e ogni tanto leggo libri di aforismi. Sono stato campione regionale di pallanuoto e abbiamo vinto una coppa di calcio in serie B. Ho imparato ad usare il pc in Polis Nova e ora faccio delle lezioni ogni lunedì con informatica.

Emilio, utente di "Abitare il Tempo"

Nel 2010 sono stati realizzati i lavori di ampliamento della Comunità Alloggio "Il Biancospino", con l'apertura prevista del secondo nucleo "Biancospino 2".

Nel corso del 2011 è stato celebrato il decennale della Comunità Alloggio "Il Biancospino" con l'inaugurazione del Nucleo 2. In occasione dei festeggiamenti con la comunità di Taggì di Sotto, alcuni ospiti della comunità hanno realizzato uno spettacolo di danceability e la Compagnia Piccola Scena di San Martino di Lupari ha messo in scena lo spettacolo teatrale "Il Letto Ovale".

Ricordo il lavoro paziente e meticoloso per abbozzare i primi progetti educativi individualizzati, dopo la formazione presso il Centro Studi Erikson, sulla disabilità; l'organizzazione del servizio, la vita di comunità, gli imprevisti all'ordine del giorno, le richieste d'aiuto notturne da parte dei primi operatori in servizio, il proposito di mantenere nei nuclei abitativi un clima familiare senza rinunciare alla professionalità, il percorso per ottenere la certificazione per la Qualità. Parallelamente ricordo l'esperienza legata alla linea riabilitativa nell'ambito della salute mentale, che ha visto protagonisti Fabrizio, Lucia e gli educatori e operatori dell'équipe insieme agli infermieri e al Dottor Miola con cui tutt'ora prosegue la collaborazione. E ancora la filiera abitativa da Comunità Terapeutica a Gruppi Appartamento Protetto e Appartamenti Autonomi. Dopo anni di lavoro abbiamo valutato i risultati di una ricerca Euricse nel 2013 con cui è stato quantificato il risparmio prodotto dalla riabilitazione psichiatrica per le casse dell'Ente Pubblico. Questo ha riconosciuto importanza e dato visibilità al lavoro che viene svolto dalla Cooperativa. Se ci sono persone che da una situazione di disagio, riescono ad arrivare ad una vita autonoma, oltre alla diminuzione di costi sanitari, rappresenta un risultato che non ha prezzo.

Luisa Fungenzi, Presidente "Il Portico"

Il 2012 ha visto un incremento dei servizi rivolti ai progetti di autonomia con l'apertura di un nuovo Appartamento Autonomo, Casa Ponte, per la salute mentale. Il progetto è stato condiviso con gli utenti nel corso della stagione estiva e nel mese di dicembre si è realizzato l'avvio con l'ingresso di due ospiti.

Nel corso del 2013 le attività sono proseguite nella direzione del consolidamento, sia in ordine agli aspetti economico-finanziari, sia per quanto riguarda il metodo educativo-riabilitativo. Due eventi sono stati particolarmente significativi per il rafforzamento del legame col territorio e per i contenuti che hanno trasmesso agli interlocutori. Il primo si è tenuto a giugno ed è stata la presentazione di uno studio realizzato dall'ente di ricerca Euricse, che ha analizzato i benefici in termini economici e sociali della filiera residenziale offerta dalla Cooperativa; il secondo è stato l'inaugurazione ufficiale della comunità alloggio Abitare il Tempo.

L'anno è tuttavia stato caratterizzato dal venir meno dell'insostituibile apporto del presidente Fabrizio Panozzo, fino alla sua scomparsa avvenuta il giorno 1 gennaio 2014. Lo sgomento si è unito alla necessità, faticosa, di riorganizzare la gestione della Cooperativa e dei servizi. La presidenza è stata assunta da Luisa Fungenzi.

Lavorare al tuo fianco in questi anni è stato un onore ed un privilegio. Il tuo instancabile lavorare per gli ultimi e per una società più giusta è oggi un tesoro da custodire: perfetta alchimia di Amore, Passione, Coraggio, Intuito, Speranza e Determinazione. Tutto ciò che serve ad un Operatore, e tu lo eri davvero. "Finché ho forza voglio lavorare" mi hai detto quel giorno, e così è stato: fino all'ultimo hai lanciato il tuo sguardo oltre il tempo che restava. Sulla tua scrivania restano fogli, appunti, progetti, libri...per fortuna nei nostri cuori hai seminato la voglia di realizzarli, la curiosità di cercare soluzioni nuove e la passione per andare avanti. "Non preoccuparti" mi hai detto in quell'ultima, sofferta telefonata...

Cercherò di ricordarlo quando sarà difficile non trovarti.

Annamaria Bonollo, Vice Presidente "Il Portico"

Il 19 maggio 2014 "Il Portico" ha celebrato i suoi primi vent'anni, che abbiamo festeggiato con la serata del 6 dicembre con l'evento "Vent'anni di noi". La festa, realizzata presso il Centro Congressi Forcellini a Padova, ha visto la presenza di circa 300 persone tra utenti, soci, lavoratori attuali e passati, familiari, dipendenti Ulss (psichiatri, funzionari, assistenti sociali), volontari ed amici.

Nei primi mesi del 2015 "Il Portico" approva, durante il Consiglio d'Amministrazione, la proposta di ricordare il Presidente Fabrizio Panozzo, attraverso l'istituzione di una borsa di studio permanente a lui intitolata. La borsa di studio, compartecipata anche da Polis Nova, sarà finalizzata a sostenere la ricerca e gli studi in materia di salute mentale, per un periodo di sei mesi l'anno, con un tutor scientifico interno.

2.7 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis"

Il Portico aderisce al gruppo cooperativo paritetico "Gruppo Polis", costituitosi ai sensi dell'art. 2547 del Codice Civile nel 2008, ma avviato informalmente già a partire dai primi anni 2000. La principale finalità di questa unione di cooperative è la possibilità di proporre, in modo coordinato e sinergico, percorsi individualizzati educativi, di riabilitazione e di inserimento lavorativo a persone in stato di bisogno. L'obiettivo che si intende raggiungere è la creazione di una filiera di servizio completa, orientata a rispondere ai bisogni complessivi della persona. Gruppo Polis opera infatti secondo una logica integrata con la persona e il territorio, nei vari ambiti: educativo, riabilitativo, residenziale e di inserimento lavorativo.

L'essere "gruppo" consente alle cooperative aderenti di ottimizzare le risorse disponibili creando sinergie, e di aumentare il potere contrattuale nei confronti dei diversi interlocutori pubblici e privati. Il Gruppo fornisce opportunità di integrazione, coordinamento, sviluppo delle attività e la possibilità di costituire maggiore massa critica, nell'intento di porsi all'attenzione degli interlocutori non come soggetti gestori di servizi ma come attori per la definizione delle politiche sociali.

Quello che ci ha sempre spinto a non essere un'unica struttura è stata un'idea, la teoria del campo di fragole. La fragola è una pianta che non tenta di ingrandire se stessa, ma dalla pianta madre gemmano altre propaggini che generano altre fragole che diventano autonome.

La scelta che è stata fatta all'inizio non è stata quella di fare grande Polis Nova, una cooperativa unica che gestisse tutti i servizi, ma cercare di mantenere dimensioni significative con consigli di amministrazione diversi, con diffusione di responsabilità. Per non perdere però le economie di scala, nel 2003 abbiamo incominciato a teorizzare l'idea del Gruppo Polis come gruppo paritetico, dapprima in maniera informale: una modalità di coordinamento tra le cooperative non contrattualizzata. Poi con la riforma del diritto societario è stato costituito il gruppo cooperativo paritetico e abbiamo potuto così concretizzarlo.

Roberto Baldo, coordinatore generale Gruppo Polis

Sempre più, negli ultimi anni, il territorio del Comune di Padova ha visto la presenza di Gruppo Polis: gli eventi pubblici, legati alle attività di fund raising o alle iniziative di promozione come il progetto SpettacoliAMO sono stati infatti importanti occasioni di coinvolgimento della cittadinanza a tutti i livelli. Tra queste, ad esempio, la cena di gala per beneficenza organizzata a sostegno dei servizi rivolti alle donne vittime di violenza: nel 2011 e nel 2012, la risonanza di questo evento è stata di sicuro rilievo: il numero dei partecipanti è stato superiore alle 500 persone, in una location di grande prestigio: il Palazzo della Ragione, concesso al Gruppo Polis dal Comune di Padova.

Nel 2013 il principale evento è stato il concerto di Fiorella Mannoia tenuto a Este il 31 agosto. 2000 partecipanti e molta risonanza presso il territorio. Molteplici inoltre le occasioni di incontro col territorio in occasioni più mirate, attraverso i già citati progetti Spettacoliamo e Favolosi Animati, rivolti alle scuole e alla cittadinanza.

Nel 2014 ha preso il via la Rassegna Stay Human, un ciclo di eventi in collaborazione con il Comune di Campodarsego, il 9 marzo con Enzo Iacchetti, il 15 marzo con Ennio Marchetto, il 23 marzo con Eugenio Finardi e il 31 marzo con Natalino Balasso, presso l'Auditorium Altaforum di Campodarsego. La manifestazione è stata apprezzata sia dal pubblico che dall'Amministrazione di Campodarsego

2.8 Il fund raising

Il team di fund raising è stato fortemente voluto da Gruppo Polis nel corso della sua attività, dal momento che si rendeva necessario un tentativo di sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni rispetto ai progetti e i servizi non coperti dal punto di vista economico. Ben presto il gruppo fund raising si è rivelato molto importante per il sostegno delle attività delle cooperative facenti parte di Gruppo Polis.

Un'esperienza positiva e di forte soddisfazione per Gruppo Polis, è stata la raccolta fondi. Il fund raising ha dato la possibilità al Gruppo Polis di farsi conoscere e di creare contatti e curare i dettagli su come presentarsi all'esterno. Anche questa attività ha cambiato il nostro modo di percepirci e rappresentarci all'esterno. Adesso la raccolta fondi sta passando come gestione interamente al gruppo polis per la validità che ha dimostrato. Questa è una soddisfazione, il fatto che il gruppo abbia avuto la necessità di curare questo aspetto direttamente: è un segno che questa attività ha funzionato.

Emanuela Tacchetto, presidente Gruppo R

Dai primi di marzo 2015, Polis Nova, in qualità di capo gruppo delle cooperative, ha assunto la gestione del Fund Raising per conto del Gruppo Polis.

Nel corso del 2014 Gruppo Polis ha proseguito le attività di fund raising proposte al territorio e indirizzate a cittadini, aziende e istituzioni con l'obiettivo di sostenere i servizi che maggiormente risentono della scarsità di risorse. Le attività, in particolare gli eventi pubblici, sono state principalmente finalizzate al sostegno delle attività rivolte alle persone senza dimora e alle donne vittime di violenza, servizi gestiti dal Gruppo R.

Gli eventi realizzati nel 2014 sono legati alla Rassegna Stay Human con il Comune di Campodarsego, con 4 serate di spettacolo e solidarietà ed un'azione di raccolta fondi con i Lions Club dell'alta padovana:

- 9 marzo 2014, Enzo Iacchetti con " Chiedo scusa al signor Gaber"
- 15 marzo 2014, Ennio Marchetto con "Carta Canta"
- 23 marzo 2014, Eugenio Finardi con "Fibrillante Tour"
- 31 marzo 2014, Natalino Balasso con "Signore e Signori"

Le serate complessivamente hanno potuto contare 2150 partecipanti. E' stata organizzata una "Festa di piazza" ad Este in occasione del Primo Maggio che ha visto 1500 partecipanti. Il 23 ottobre 2014 si è tenuto lo spettacolo con Giuseppe Giacobazzi che ha visto la presenza di 680 partecipanti.

Nei mesi di novembre-dicembre 2014 si è tenuta la Lotteria Solidale e Concerto di Natale, con 1100 partecipanti.

Il mese di novembre ha visto infine realizzarsi due importanti eventi:

- Running Hearts, Corsa a sostegno delle donne vittime di violenza, 23 novembre 2014, che ha potuto contare su 2200 partecipanti;
- Cena di gala Gruppo Polis, 24 novembre 2014 dove hanno partecipato 210 ospiti.

Nel corso dell'anno si è inoltre cercato di coinvolgere alcune aziende nel sostegno ai servizi di Gruppo Polis e si è dunque sottoscritto un accordo di collaborazione con Pettenon Cosmetics spa e uno con Equilibra spa.

Complessivamente sono stati raccolti, negli eventi organizzati, 59.498€.

Come per gli anni precedenti, sono state accuratamente selezionate alcune opportunità di finanziamento tra cui Fondazione Cariparo, Borsa di Londra, Fondo Ottopermille, Chiesa Valdese.

Per quanto riguarda le donazioni da privati, grazie alla visibilità ed ai contatti sviluppati tramite gli eventi sul territorio si sono attivate iniziative private di donazione a sostegno dei servizi di Gruppo Polis, in particolare in occasione di particolari ricorrenze (Matrimonio, Natale) ma anche più in generale, con la scelta da parte di terzi di destinare il ricavato di manifestazioni ed iniziative a Gruppo Polis (Ragazze nel pallone, Lions, Pink Run). Per il 2014 le donazioni così devolute ammontano ad euro 8.200,00 ma sono molte le partnership di questo genere che troveranno attuazione nel corso del 2015.

Nel corso del 2014 si è avviato lo sviluppo di un database di potenziali donatori, procedendo ad un'azione di analisi del capitale sociale; allo stato attuale sono stati registrati nel database i nominativi di alcune persone che nel corso del 2015 verranno contattati per il sostegno dei progetti.

Inoltre si è costituito, seppur ancora in modo informale, un nucleo di volontari che di volta in volta prestano servizio in occasione degli eventi.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Organi istituzionali

Coerentemente con i principi della cooperazione, Il Portico è un'organizzazione democratica, controllata dall'assemblea dei soci e amministrata da persone nominate dagli stessi soci che hanno uguale diritto di voto, secondo il criterio del voto capitolario, "un socio, un voto". Il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato in occasione dell'assemblea del 15 maggio 2012. Tuttavia, a seguito della triste scomparsa del Presidente Fabrizio Panozzo, nel mese di gennaio 2014, il Cda, in ossequio alla delibera assembleare che ha fissato in 8 il numero di consiglieri, ha cooptato, nel mese di maggio 2014, un nuovo membro e rinnovato gli incarichi di presidente, vice presidente e amministratore delegato.

Il Consiglio, che sarà rinnovato nel 2015, è così composto:

Nome e cognome	Carica	Rapporto societario
Luisa Fungenzi	Presidente e Amministratore Delegato	Socio lavoratore
Annamaria Bonollo	Vice Presidente	Socio lavoratore
Stefano Michelin	Amministratore	Socio lavoratore
Gabriella Vestali	Amministratore	Socio fruitore
Lucia Bordin	Amministratore	Socio lavoratore
Marta Spiezia	Amministratore	Non socio
Serenella Aggio	Amministratore	Non Socio
Roberto Baldo	Amministratore	Socio volontario

La cooperativa ha nominato ai sensi di legge in data 29 aprile 2013 un organo di controllo (Collegio Sindacale) che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014.

La composizione del Collegio è la seguente:

- dott.ssa Mariangela Andreazza: Presidente del Collegio Sindacale

- dott.ssa Stefania Giampietri: Sindaco Effettivo
- dott. Francesco Levante: Sindaco Effettivo
- dott. Elio Giampietri: Sindaco supplente
- dott. Davide Giampietri: Sindaco supplente

3.2 Partecipazione

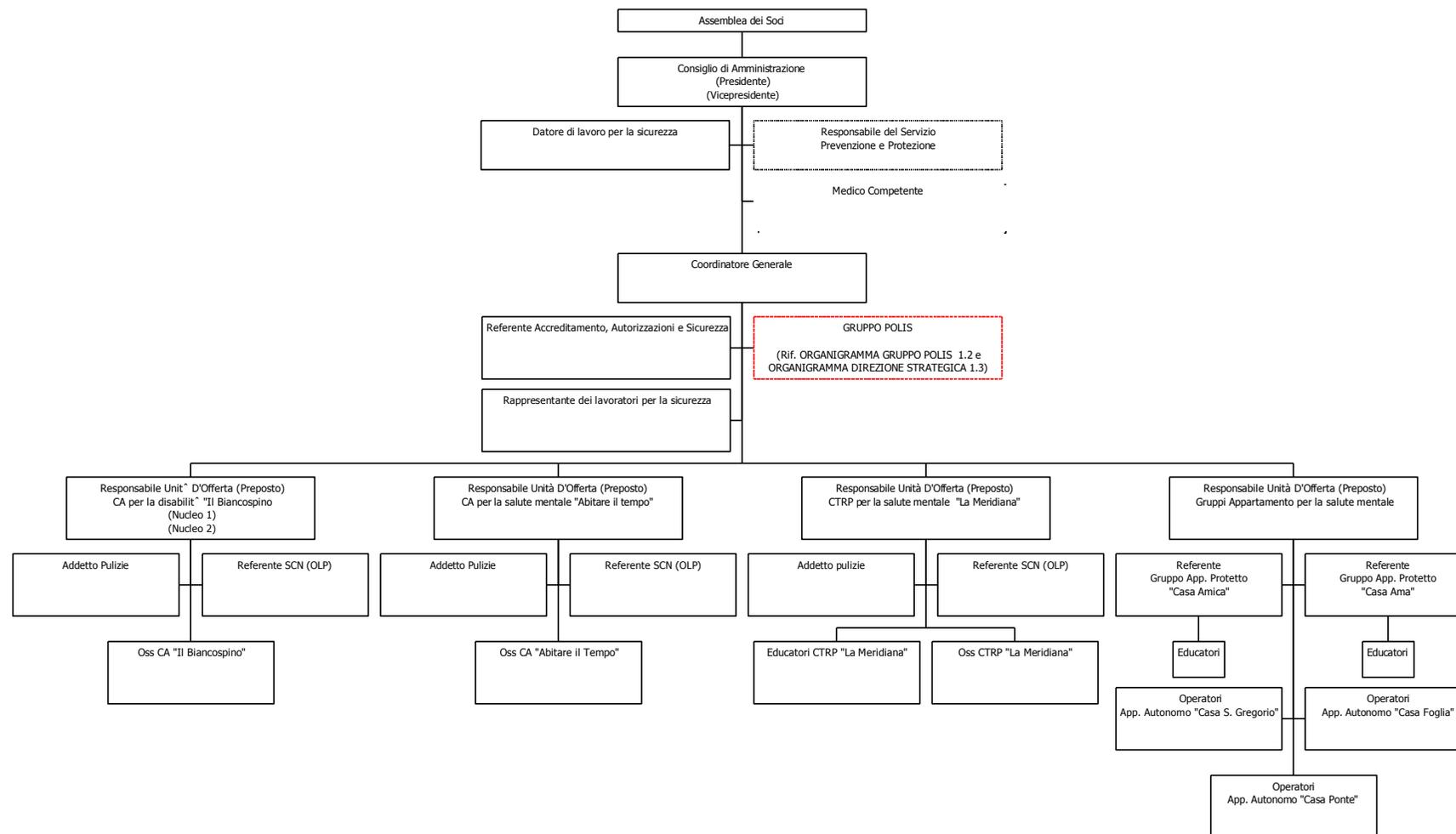
Il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2014 si è riunito 6 volte, e la partecipazione è stata del 90%. I principali argomenti trattati hanno riguardato: il rinnovo delle cariche sociali, l'approvazione del bilancio, l'approvazione del budget e il periodico aggiornamento sulla situazione economica e finanziaria, la convocazione dell'assemblea dei soci, le variazioni della base sociale, le concessioni TFR e permessi studio, l'istituzione della flessibilità, organizzazione di eventi per soci e lavoratori, le problematiche relative ai mancati pagamenti, l'analisi delle opportunità e degli scenari di riferimento. Per quanto riguarda la partecipazione dell'assemblea, questi i dati relativi agli ultimi anni:

Anno	Data	Partecipazione	Deleghe	Ordine del giorno
2008	21.05.2008	51%	30%	1°: presentazione del Bilancio chiuso al 31/12/2007 e dei relativi allegati; 2°: approvazione bilancio e delibere conseguenti; 3°: varie ed eventuali.
2009	12.05.2009	54%	27%	1° presentazione del Bilancio chiuso al 31/12/2008 e dei relativi allegati; 2°: approvazione bilancio e delibere conseguenti; 3°: approvazione modifiche al Regolamento Interno sul prestito da soci; 4°: rinnovo cariche sociali 5°: approvazione politiche della qualità 6°: varie ed eventuali.
2010	18.05.2010	40%	40%	1°: presentazione del Bilancio chiuso al 31/12/2009 e dei relativi allegati; 2°: approvazione bilancio e delibere conseguenti; 3°: nomina del Revisore Contabile; 4°: varie ed eventuali.
2011	18.05.2011	44%	25%	1°: Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2010, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione Bilancio Sociale; 3°: varie ed eventuali;
2012	15.05.2012	56%	29%	1°: Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2011, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione e approvazione del Bilancio Sociale; 3°: rinnovo cariche sociali; 4°: nomina eventuale del collegio sindacale; 5°: approvazione della nuova "Carta dei Valori, mission e codice etico";
2013	29.04.2013	52%	33%	1.Proposta di Ristorni ai soci per l'anno 2012 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2012, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3. Approvazione bilancio e relative delibere; 4. Presentazione del Bilancio Sociale 2012; 5. Nomina organo di controllo e determinazione del relativo compenso; 6.Proposta adesione Assistenza Sanitaria Integrativa; 7. Proposta modifica Regolamento Interno previsto dalla L.142/2001 per adesione Assistenza Sanitaria Integrativa; 8. Valutazione proposte Assistenza Sanitaria Privata ed eventuale adesione.
2014	13.05.2014	48%	26%	1. Proposta di ritorno ai Soci per l'anno 2013 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2013, della nota integrativa e della 2. Relazione del Collegio Sindacale; 3. Approvazione bilancio e delibere conseguenti; 4. Presentazione del Bilancio Sociale 2013; 5. Approvazione Piano Strategico 2014-2018; 6. Nomina di un nuovo Consigliere.

3.3 La struttura organizzativa

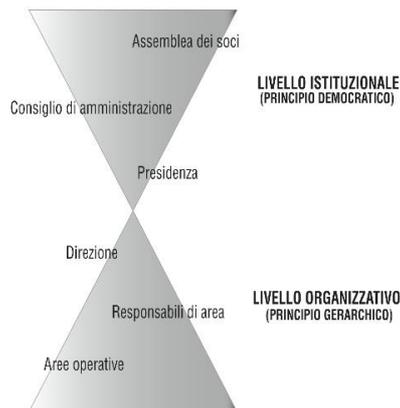
La struttura organizzativa (rappresentata a partire dalla sua componente istituzionale) della cooperativa è indicata nell'organigramma che segue. Le sinergie attuate grazie all'appartenenza al Gruppo Polis rendono possibile la gestione centralizzata dei servizi amministrativi, della segreteria, del coordinamento educativo. Per rispondere all'obiettivo di aumentare la responsabilità e la partecipazione sono stati individuati e incaricati dei "Responsabili di unità di offerta" con compiti di coordinamento operativo dei diversi servizi.

L'organigramma che segue, aggiornato al 2014, rappresenta la struttura organizzativa della Cooperativa.



3.4 Governance

Il modello di governance, comune a tutte le cooperative del Gruppo Polis, è rappresentabile con un diagramma "a clessidra", che esprime la correlazione tra il piano istituzionale (rappresentato dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente) e quello organizzativo che vede al suo vertice una figura direzionale (Coordinatore Generale), con le necessarie funzioni in staff e in linea. Le due dimensioni sono distinte e complementari, caratterizzate rispettivamente dal principio democratico e dal principio gerarchico.



La costituzione del Gruppo Cooperativo Paritetico ha introdotto ulteriori organismi di governance, trasversali alle cooperative e funzionali a rispondere agli obiettivi del Gruppo. Svolgono le funzioni di indirizzo strategico e politico e di coordinamento delle attività amministrative, commerciali, di comunicazione, sono indicati dal contratto costitutivo, e sono i seguenti:

Consiglio dei Presidenti (art. 5 del Contratto)

È composto dai presidenti delle Cooperative associate al Gruppo ed ha i seguenti compiti:

- approvazione del Piano Strategico predisposto dalla Direzione Strategica;
- verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano;
- controllo e valutazione delle attività affidate alla Direzione Strategica;
- verifica dell'attività del Coordinatore Generale del Gruppo.

Compongono attualmente il Consiglio dei Presidenti: Luigino Pittaro (Polis Nova), Luisa Fungenzi (Il Portico), Emanuela Tacchetto (Gruppo R), Roberto Baldo (PNL), Antonio Cabras (Sinfonia), oltre all'invitato permanente presidente dell'Associazione Fraternità e Servizio don Giuseppe Maniero.

Coordinatore Generale del Gruppo

Il Coordinatore Generale del Gruppo presiede il Consiglio dei Presidenti e la Direzione Strategica ed ha il compito di amministratore delegato secondo le direttive deliberate dal Consiglio dei Presidenti e dalla Direzione Strategica. Rappresenta inoltre il gruppo nelle relazioni verso l'esterno. Il mandato ha durata di 5 anni ed è attualmente conferito a Roberto Baldo fino al 2018.

Direzione Strategica

Alla Direzione Strategica è affidata l'attività di Pianificazione Strategica con i seguenti compiti:

- definire gli obiettivi strategici di lungo periodo;
- definire le politiche aziendali;
- predisporre, approvare e verificare il Programma annuale di gestione delle singole cooperative e del Gruppo;
- predisporre, approvare e verificare il Piano delle risorse assegnate;
- attribuisce le deleghe di rappresentanza ai componenti della Direzione, definendone i compiti, l'autonomia, i tempi e le modalità di verifica della delega;
- comunica al Coordinamento di Direzione le decisioni adottate;
- controlla e valuta le attività del Coordinamento di Direzione.

La Direzione Strategica è nominata dal Consiglio dei Presidenti, aggiornata nel 2015, è composta da 7 membri, ad alcuni dei quali sono state assegnate alcune deleghe operative, con obiettivi di determinare le relative politiche di sviluppo.

I membri sono:

- Roberto Baldo: Delega Amministrazione e Finanza
- Luca Bassanello: Delega Fund Raising;
- Lucia Bordin: Delega Risorse Umane e Formazione;
- Antonio Cabras: Delega Comunicazione;
- Luisa Fungenzi;
- Luigino Pittaro: Delega Qualità e Sicurezza e Delega alla Partecipazione;
- Emanuela Tacchetto: Delega Inserimento Lavorativo;

3.5 Obiettivi e strategie

L'anno scorso è stata portata a termine l'attività di pianificazione strategica relativa al prossimo quinquennio, che ha portato all'approvazione da parte del Consiglio dei Presidenti della bozza di Piano Strategico 2014-2018 approvata dall'Assemblea dei soci nel maggio 2014.

Il Piano Strategico ha la finalità di tracciare le linee di sviluppo e di indirizzo per il prossimo quinquennio.

Il Piano Strategico è composto di cinque obiettivi generali e i relativi sotto obiettivi, posti come indicazione per la durabilità e lo sviluppo del Gruppo Polis per il quinquennio 2014-2018. Da essi derivano strategie, azioni, risultati attesi.

Gli obiettivi sono:

1. Sviluppo imprenditoriale

- a. Creare una marginalità [*intesa come reddito operativo della gestione caratteristica al lordo delle politiche di bilancio*] complessiva di Gruppo superiore al 5%
- b. Aumentare il fatturato del 10% nel quinquennio, di cui almeno metà proveniente da nuove attività

2. Salvaguardia dei livelli occupazionali

- a. Mantenere i livelli occupazionali attuali
- b. Realizzare politiche attive del lavoro (stage, inserimenti, borse lavoro) per under 30 e over 50 che rappresentino, in un anno, almeno il 20% della forza lavoro tradizionale

3. Miglioramento della governance e della partecipazione interna

- a. Avere entro i prossimi due mandati Cda composti per almeno l'80% da consiglieri corrispondenti al profilo [*inteso come job description*] definito
- b. Avere entro i prossimi due mandati il 100% dei presidenti corrispondenti al profilo [*inteso come job description*] definito
- c. Incrementare la partecipazione alle assemblee e agli eventi (iniziative informali per i soci o per il territorio, iniziative culturali, iniziative di fund raising) promossi dal Gruppo
- d. Far emergere nuove figure alle quali affidare nuovi progetti imprenditoriali

4. Potenziamento dell'economia sociale

- a. Sviluppare con il territorio politiche di welfare locale e politiche imprenditoriali
- b. Consolidare nei prossimi 5 anni l'attività di fund raising
- c. Far partecipare ai progetti di Gruppo almeno 50 volontari che sviluppino complessivamente 1000 ore annue di attività

- d. Coinvolgere almeno 5 soggetti qualificati esterni che condividano e supportino gli obiettivi sociali del Gruppo

5. Diventare punto di riferimento culturale per l'economia sociale del territorio padovano

- a. Ambito Comunicazione: realizzare almeno 2 campagne in 5 anni
- b. Ambito eventi/iniziative: realizzare almeno 5 eventi all'anno
- c. Ambito elaborazione scientifica: realizzare 3 pubblicazioni in 5 anni e 10 partecipazioni a convegni

3.6 Politiche per la Qualità

Con delibera di Direzione Strategica del 16 dicembre 2011 sono state approvate le linee di indirizzo riguardo alla qualità dei servizi, dei prodotti e delle attività delle cooperative del Gruppo. Le politiche sono così sintetizzabili:

- A. Garantire e migliorare costantemente la qualità dei propri servizi/prodotti e quindi la soddisfazione del cliente attraverso tutte le forme e le modalità consentite dalle risorse disponibili.
- B. Ricercare costantemente le migliori prassi e metodologie per proporre servizi e soluzioni organizzative innovative per il mercato di riferimento.
- C. Promuovere la costante crescita professionale, delle competenze e la presa di coscienza delle responsabilità da parte di tutti i soggetti, attraverso azioni permanenti di informazione, formazione ed addestramento;
- D. Programmare obiettivi di breve/medio periodo con il coinvolgimento delle figure intermedie e dei lavoratori assicurando le modalità di monitoraggio e di verifica secondo criteri e tempistiche certe e con la partecipazione attiva delle figure intermedie
- E. Elaborare indicatori generali e specifici per misurare le performance dei servizi/prodotti al fine di promuovere l'analisi delle criticità e delle eccellenze, programmare azioni di miglioramento, elaborare modalità comunicative interne ed esterne per coinvolgere gli stakeholders.
- F. Progettare, descrivere e realizzare ogni processo aziendale con attenzione alla formalizzazione e condivisione con tutte le figure presenti in organigramma.
- G. Coinvolgere e responsabilizzare tutte le funzioni aziendali affinché vengano seguite le metodologie e le procedure esplicative dei processi e dell'organizzazione del lavoro/servizio.
- H. Promuovere costantemente la semplificazione e l'omogeneizzazione della modulistica per lo svolgimento del lavoro/servizio, per le registrazioni e programmazioni, per la comunicazione interna ed esterna, nella costante ricerca dell'efficienza e dell'efficacia.
- I. Favorire l'utilizzo di strumenti informatici evoluti per la redazione, conservazione e distribuzione della documentazione interna ed esterna.
- J. Assicurare la rintracciabilità, la codifica, l'aggiornamento e la disponibilità di tutta la modulistica standardizzata ed in uso alle cooperative del Gruppo, con identificazione univoca delle edizioni in uso e di quelle superate.
- K. Garantire l'accessibilità alla documentazione e modulistica ad ogni funzione aziendale nella sua sede di lavoro e secondo la sua mansione specifica, garantendo altresì la salvaguardia dei dati con opportuni livelli di protezione, secondo quanto specificato nel Documento di Programmazione della Sicurezza (DPS).

3.7 Autorizzazione e accreditamento ex LR 22/2002 e DGRV 1616/2008

L'accREDITAMENTO Regionale rappresenta un importante obiettivo della cooperativa, in quanto condizione necessaria per consentire l'inserimento dei servizi gestiti nella programmazione socio sanitaria regionale e per accedere alla possibilità di stipulare gli accordi contrattuali previsti dalla normativa.

Ad oggi tutti i servizi gestiti dalla cooperativa sono autorizzati ed accreditati ai sensi della normativa regionale.

Di seguito la situazione delle autorizzazioni all'esercizio per ogni singolo servizio:

Struttura	Autorizzazione	DGRV n.	Scadenza autorizzazione
CA Il Biancospino (Nucleo 1)	14/05/2012	129/2012	14/05/2017
CA Il Biancospino (Nucleo 2)	14/05/2012	129/2012	14/05/2017
CA Abitare il Tempo	19/06/2012	162/2012	19/06/2017
CTRP La Meridiana	06/12/2012	238/2012	06/12/2017
GAP Casa A.M.A.	20/10/2010	10/2010 e 55/2010 (integr)	20/10/2015
GAP Casa Amica	14/09/2010	186/2010	14/09/2015

Di seguito la situazione degli accreditamenti per ogni singolo servizio:

Struttura	Accreditamento	DGRV n.	Scadenza accreditamento
CA Il Biancospino (Nucleo 1)	07/05/2013	669/2013	07/05/2016
CA Il Biancospino (Nucleo 2)	07/05/2013	669/2013	07/05/2016
CA Abitare il Tempo	18/06/2013	1041/2013	18/06/2016
CTRP La Meridiana	22/07/2014	1286/2014	22/07/2017
GAP Casa A.M.A.	29/12/2011	2933/2011	29/12/2014
GAP Casa Amica	29/12/2011	2334/2011	29/12/2014

4. PORTATORI DI INTERESSE

Gli stakeholder (o portatori di interesse), sono gli interlocutori con cui la Cooperativa si relaziona nello svolgimento della propria attività. Ciascuno stakeholder mette in essere una relazione di scambio con la Cooperativa, funzionale al perseguimento degli obiettivi mutualistici interni e allargati. La mappatura che segue dà evidenza della natura specifica della cooperazione sociale, che risiede nel concetto di "mutualità interna ed esterna" espressa dalla legge di riferimento (n. 381/91): "le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Tale dettato determina la presenza di alcuni portatori di interesse, come il territorio e le istituzioni, senza i quali non sarebbe possibile raggiungere gli obiettivi prefissati.



Di seguito poniamo l'attenzione su alcuni dei portatori di interesse, rimandando alla successiva relazione sociale per la trattazione delle ulteriori categorie.

4.1 Lavoratori

Dati

I dati utili a descrivere i lavoratori del Portico sono riportati nelle tabelle che seguono. In particolare ci siamo concentrati nel descrivere il genere dei lavoratori, il loro titolo di studio e la classe di età di appartenenza. I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2014.

Lavoratori		Rapporto societario		Titolo di studio		Classi di età	
Soci a libro paga	27	Lavoratori soci	5	Medie inferiori	7	18-25	0
Liberi professionisti	3	Lavoratrici socie	25	Medie superiori	12	26-35	10
Dipendenti	9	Lavoratori non soci	3	Laurea	20	36-45	14
		Lavoratrici non socie	6			46-55	11
						>55	4
Lavoratori totali	39	Totale	39	Totale	39	Totale	39

Panorama generale sulla formazione

L'approfondimento e l'aggiornamento degli aspetti educativi e tecnici dei lavoratori de Il Portico si sono sviluppati sia con interventi interni che esterni.

La formazione interna per i servizi Disabilità e Salute Mentale ha previsto per entrambi gli ambiti tre giornate tenute da docenti esterni esperti nella materia, a cui hanno partecipato operatori, educatori e psicologi.

La formazione periodica in équipe si è svolta a cadenza settimanale, quindicinale o mensile a seconda dei servizi, dando spazio ad approfondimenti e supervisioni sugli aspetti educativi e riabilitativi ma anche su aspetti organizzativi e relazionali.

La formazione esterna ha visto la partecipazione di operatori, educatori e psicologi in incontri giornalieri o in percorsi più articolati e complessi; alcuni di questi specifici dell'approccio teorico di riferimento, altri legati ad attività particolari svolte nei servizi.

Tutti i lavoratori che necessitavano di aggiornamento nell'ambito della sicurezza, primo soccorso e antincendio hanno seguito i corsi e sostenuto gli esami necessari.

I Ruo e le figure intermedie hanno partecipato insieme agli altri servizi e cooperative ad un incontro di approfondimento sulle tecniche di Analisi di Mercato.

Test di valutazione del burn out

Il benessere lavorativo dei lavoratori nel 2014 è stato indagato attraverso l'analisi dei dati oggettivi quali la percentuale di assenteismo ed il turn over.

Rispetto agli anni precedenti non sono stati utilizzati questionari di autovalutazione somministrati ai lavoratori; questo perché gli strumenti utilizzati e l'approccio teorico di riferimento non sono più ritenuti adatti alla particolarità della realtà cooperativa. La Delega HR e Formazione sta effettuando una ricerca per individuare gli strumenti più utili a misurare il livello di benessere dei lavoratori de Il Portico che verranno utilizzati a partire dall'analisi dei dati del 2015.

I dati oggettivi riguardanti i lavoratori della cooperativa riportano una percentuale di assenza totale del 22%, lievemente superiore alla percentuale prevista dalle tabelle ministeriali di marzo 2013, che individuano nel 21% sulle ore lavorate l'ammontare previsto di assenze. All'interno di questa percentuale il maggior peso è dato dalle assenze per maternità (9% sul totale); seguono Ferie (8%), Malattia (3%), Altri Riposi e Infortuni (entrambi 1%). All'interno di Altri Riposi vengono considerati diritto allo studio, formazione e tutti quei permessi che non rientrano nelle categorie precedenti. Nel calcolo rientrano i giorni di assenza per maternità. Per quanto riguarda il Turn over nel corso dell'anno ci sono state 3 dimissioni e 1 assunzione (vengono qui considerati solo i rapporti a tempo indeterminato).

4.2 Utenti

Il lavoro di programmazione degli obiettivi individuali per ogni utente e la valutazione degli esiti dei progetti riabilitativi è uno dei punti cardine del lavoro della Cooperativa, in quanto lo scopo prioritario del servizio è il supporto agli utenti nella direzione del raggiungimento dei massimi livelli di autonomia possibile.

La prima volta che ho sentito parlare della cooperativa "Il Portico" risale a più di due anni fa, estate 2012. In occasione di una visita della mia referente mi è stato proposto di diventare un residente della comunità CTRP "La Meridiana". Il primo impatto è stato positivo, il grande parco, la bellezza della struttura, la zona per niente isolata mi hanno convinto al trasferimento. Dopo qualche giorno però non sono riuscito ad abituarli ai ritmi della comunità e mi sono fatto ricoverare. [...] durante un permesso a casa non volevo tornare in comunità; i miei genitori sono andati su tutte le furie e sono stato costretto a continuare il mio percorso riabilitativo. [...] Pian piano mi sono inserito nella vita comunitaria. Verso la primavera del 2013 ho iniziato uno stage presso la PNL, una fabbrica di Gruppo Polis, mentre verso marzo 2014 ho intrapreso un tirocinio presso un'attività agricola della cooperativa Polis Nova chiamata "Fuori di Campo" come tecnico operatore agricolo biologico. Ora sono in attesa di un inserimento lavorativo che è il culmine di un percorso andato a buon fine.

Carlo, utente "CTRTP La Meridiana"

Sono residente in Meridiana da 3 settimane, quindi sono proprio una new entry, anche se in passato sono stata diurna in Meridiana per circa un mese. Del primo giorno come residente ricordo che mi sono sentita un po' dispersa e un po' spaurita. Sono arrivata giusto in tempo per il gruppo del Dott. Miola che mi ha accolta. La prima persona che mi ha salutato quando sono arrivata è stata Luisa, una residente, ed è stato molto bello vedere un volto conosciuto in quel contesto nuovo. Se devo descrivere me stessa posso dire di essere una persona socievole, paziente, che sa ascoltare. I miei difetti a volte forse sono l'invadenza e la scarsa sensibilità.

Valentina, utente "CTRP La Meridiana"

Assieme alle testimonianze dirette degli utenti, il monitoraggio rappresenta il principale strumento a disposizione per poter verificare il lavoro svolto con le persone. Quest'operazione si caratterizza come di consueto sia come auto-valutazione da parte dell'equipe educativa tramite l'analisi delle valutazioni ottenute dagli strumenti (CI e PPCD), sia come valutazione espressa da parte degli utenti di fronte ad uno strumento specifico (Test VSSS).

Per i risultati relativi alla soddisfazione sul servizio si rimanda al capitolo successivo descrittivo della relazione sociale.

4.3 Familiari

La relazione con i familiari è stata mantenuta attraverso lo svolgimento di incontri periodici individuali, finalizzati a condividere il percorso realizzato all'interno del servizio erogato e contribuire a creare delle modalità di aiuto reciproco.

Sono stati inoltre organizzati 6 incontri rivolti ai familiari degli utenti della Cooperativa Il Portico e della cooperativa Polis Nova.

L'affluenza non è aumentata rispetto all'anno precedente (n° familiari 4 su 12 totali della cooperativa Il Portico). I familiari motivano la loro non partecipazione agli incontri per l'età e a volte la distanza. Per le persone che hanno partecipato al percorso la soddisfazione espressa è stata molto alta (9/10 punteggio medio). Si rileva che la maggior parte dei familiari esprime il desiderio di continuare insieme il percorso intrapreso, trattando argomenti diversi ogni volta o proseguendo l'approfondimento di quelli proposti.

Il nostro rapporto con le famiglie è stato sempre molto ricco. Quando eravamo nella fase pionieristica le famiglie spesso ci venivano a dire cosa dovevamo fare con i loro cari, anche perché noi eravamo ragazzi di 20 anni! Le famiglie capivano che loro figlio stava bene a fare le cose con noi, ma non esisteva nessuna strutturazione per cui eravamo talmente in confidenza che a volte dovevamo difenderci dalle famiglie. Capitava di dire "dovete lasciarci fare quello che sappiamo fare", altrimenti era difficile avere la possibilità di spiegare loro quello che facevamo con i loro ragazzi.

Quindi le aspettative delle famiglie erano semplicemente che il loro figlio stesse bene e avesse un futuro. Questo era anche il nostro obiettivo e si è realizzato. E' vero anche che a volte le loro aspettative erano superiori rispetto a quelle che poi effettivamente si potevano realizzare. La fase di entusiasmo iniziale che avevamo ha aiutato a tentare di fare delle cose in più rispetto a quelle che si farebbero normalmente, ma questo ha anche caricato di aspettative rispetto a ciò che si poteva ottenere come miglioramento. Alcuni utenti non riuscivano a raggiungere il livello che pensavamo potessero raggiungere o anche alcune famiglie volevano raggiungessero, per cui ci sono state anche delle delusioni. Però in linea generale il rapporto è sempre stato quello di spiegare ciò che facciamo. Ora ci impegniamo a fare un colloquio annuale per la presentazione del progetto ad ognuna delle famiglie e tutte le psicologhe sono occupate a fare questo.

Lucia Bordin, Coordinatore Educativo Gruppo Polis

Anche ai famigliari sono stati proposti i test per la soddisfazione sul servizio, i cui risultati sono riportati nel prossimo capitolo.

Nausica è ospitata presso il "Biancospino" dal 2006, da quando ha compiuto diciotto anni. Gli operatori sono sempre stati molto professionali e disponibili, sia nel favorire il suo inserimento in un ambiente nuovo, sia nel cercare di rapportarsi con lei per cercare di renderla più consapevole di se stessa e delle sue difficoltà nell'interagire con chi le sta vicino.

Uno dei problemi di mia figlia è sempre stato quello di prendere coscienza che le sue azioni hanno una conseguenza e che deve stare attenta a come si comporta con chi le sta accanto. In questi anni ha avuto modo di partecipare a diverse iniziative organizzate dal gruppo di lavoro della Comunità che l'hanno portata anche fuori dal nostro territorio. Per lei sono stati molto importanti i viaggi fatti in Spagna e in Svezia per conoscere altri giovani che, come lei, hanno delle difficoltà e che vivono in realtà molto diverse.

I responsabili del Biancospino sono stati molto competenti anche nel gestire le difficoltà famigliari che in questi anni hanno reso molto più difficile il controllo emotivo di Nausica. Per lei sono stati cercati, dal gruppo di lavoro, diversi inserimenti lavorativi, più o meno riusciti sempre però finalizzati ad un aumento della sua autostima e al superamento delle difficoltà di rapportarsi con il mondo del lavoro. Molti obiettivi sono stati raggiunti ma molti altri lo saranno in futuro. Anche in campo amministrativo i dirigenti si sono dimostrati capaci nel superare le problematiche che, mano a mano si sono presentate nei rapporti con il Comune e con l'ULSS di appartenenza.

Dopo tutti questi anni non posso che ringraziare per quanto è stato fatto e per quanto si farà per rendere mia figlia più indipendente e più sicura sulle sue capacità per affrontare i problemi che le si presenteranno e che sicuramente non saranno pochi.

Maura Fedrigo, madre di un'utente de "Il Biancospino"

4.4 Territorio

Il radicamento territoriale rappresenta per la Cooperativa uno dei valori più importanti: è infatti nel territorio che la cooperativa si inserisce come soggetto promotore di benessere, ed è dal territorio che essa può trarre energie, risorse e stimoli per il proprio lavoro. Intrattenere relazioni attive e proficue sotto diversi aspetti con i molteplici soggetti presenti nel territorio risulta dunque di fondamentale importanza, se considerato nell'ottica di un reciproco arricchimento.

Tra i soggetti con cui Il Portico ha interagito nel corso dell'anno vi sono: ULSS 15, 16 e 12; Comune di Padova; Provincia di Padova; alcuni Comuni della provincia di Padova; la Regione del Veneto; alcune Parrocchie e la Diocesi di Padova; Seminario Vescovile; Caritas Diocesana; Volontari; Famigliari; Associazione Ottavo Giorno, Associazione Banco Alimentare del Veneto; Associazioni Aitsam e Covesam; cooperative sociali del Gruppo Polis; Sindacato CISL; Consorzio Veneto Insieme; Consorzio Veneto In Salute, Consorzio Solidarfidi; Confcooperative – Federsolidarietà; Università degli Studi di Padova; Camera di Commercio di Padova; Esercizi Commerciali.

In coerenza al Piano Strategico di Gruppo Polis e alle traiettorie di sviluppo in esso delineate, anche la

Cooperativa Il Portico si sta orientando all'ampliamento dell'offerta di servizi. Cogliendo il bisogno espresso dal territorio attraverso numerose richieste di supporto e intervento privato, si sta via via strutturando un servizio di supporto qualificato da offrire in forma privata nelle diverse forme richieste (interventi domiciliari, inserimenti residenziali e diurni, strutturazione tempo libero).

Lo sviluppo di questa tipologia di servizio permetterà in primo luogo di fare della Cooperativa un soggetto in grado di interpretare il bisogno del territorio fornendo soluzioni efficaci. Permetterà inoltre di variare ed ampliare le fonti di sostentamento della cooperativa oltre che di continuare a salvaguardare e presumibilmente aumentare i livelli occupazionali attuali.



Le relazioni con il territorio vengono inoltre costruite in modo quotidiano grazie alla presenza dei vari servizi nei contesti di riferimento e grazie ad alcune iniziative che vengono realizzate da ormai molti anni. Come ogni inizio estate, anche nel 2014 vi è stato l'appuntamento con "Fuori di Festa" presso la Comunità Terapeutica Residenziale Protetta (CTRP) La Meridiana. Giunta alla quindicesima edizione, la festa ha visto il coinvolgimento del gruppo "Colli in Canto" del Secondo Servizio Psichiatrico dell'Ulss 16, la presentazione dello spettacolo "Non siamo solo numeri" di Spettacoliamo, il duo Marco e Pippo e la presenza di alcune autorità che hanno portato il proprio saluto.

Continua inoltre la redazione del periodico "Meridiana News", che viene pubblicato periodicamente e diffuso in tutto il quartiere padovano dell'Arcella.

Della festa mi sono piaciuti molto i comici. Del resto per me mi è piaciuto tutto. All'inizio ero un po' agitato ma durante la grigliata l'agitazione mi è andata via. Mi sono divertito tanto, anche con tutte le persone della festa. Non ho conosciuto il nostro Fabrizio, però mi immagino che era una grande persona, da come me l'hanno descritto. Mi hanno colpito molto gli Alpini nel fare da mangiare per 300 e passa persone. Io mi sono perso, a riempire le caraffe d'acqua una dietro l'altra. Rispetto al solito, nel prato c'era un grande capannone, con tanto di musica, i comici, i cori di canto.

Ettore

L'avvio del progetto di Teatro Danza, un laboratorio interno a Gruppo Polis, iniziato già 2013 che ha fatto scaturire molte iniziative che ci hanno consentito di trovare nuove occasioni di contatto con il territorio. Nel 2014 il progetto è stato riattivato con un incontro settimanale di due ore aperto a un gruppo di 12 utenti che si sono impegnati per migliorare sempre più la qualità degli spettacoli che vengono proposti. Il progetto di Teatro Danza ci ha messi in contatto con il filone della Dance Ability che abbiamo cercato di far conoscere non solo ai nostri utenti una nuova modalità di espressione, ma anche di portare a conoscenza tutto il territorio delle grandi opportunità offerte da questa tecnica. Nel territorio di Villafranca Padovana si è concluso il "Laboratorio di Danceability" a luglio 2014 con l'esibizione dei partecipanti al progetto in diverse occasioni di contatto con la cittadinanza.

Nel 2014 inoltre, un'operatrice del Portico, assieme ad un'operatrice di Polis Nova, hanno partecipato ad un percorso internazionale "Teacher Training Danceability". Il corso è iniziato nel dicembre 2013 e si è concluso nel mese di giugno. Il corso è stato condotto da Alito Alessi, massimo esperto di Dance Ability e ha consentito l'abilitazione all'insegnamento da parte delle due operatrici. Si tratta di una tappa importante perché ciò ci consente di poter progettare iniziative da proporre a tutto il territorio; primo tra tutti ci ha permesso di avviare a novembre, una collaborazione con la scuola superiore Rolando da Piazzola finalizzata all'approccio degli studenti alla Danceability.



Come Gruppo Polis si è inoltre svolto un ciclo di cineforum legato all'attività agricola di Fuori di Campo. Il ciclo si è tenuto nel mese di marzo e aprile e ha riguardato il tema della sostenibilità.

In collaborazione con il Centro Servizi di Volontariato, la Pastorale Giovanile Cittadina e la Caritas Italiana, le case alloggio, Il Portico e i Centri Diurni di Polis Nova, hanno partecipato al progetto "10.000 ore di solidarietà". In questa occasione, un gruppo di 12 giovani ha avuto la possibilità di partecipare alla vita all'interno delle nostre strutture. Accompagnati dai nostri operatori e a contatto con gli ospiti delle comunità, hanno potuto aprire gli occhi su realtà spesso mai conosciute e far provare sulla loro pelle cosa significa solidarietà, dedizione, impegno. Ecco una testimonianza di una nostra educatrice al termine di questa esperienza:

Sono stata veramente contenta di aver fatto questa esperienza. Ragazzi bravissimi, sono arrivati in Meridiana intorno alle 15 e, dopo una prima presentazione si sono messi subito a lavorare. Mi hanno fatto molte domande sul posto, sulla malattia, tanta sana curiosità. Mi hanno raccontato anche di loro esperienze personali con amici che stanno vivendo momenti di difficoltà. Erano piacevolmente stupiti dell'esistenza di realtà come la nostra.

Elena, Responsabile Unità di Offerta "La Meridiana"

4.5 Istituzioni

Le Istituzioni rappresentano per la Cooperativa la committenza del servizio. Il rapporto è stato quindi legato alla programmazione e gestione dei servizi. Al proposito sono stati regolari e numerosi gli incontri con le equipe del territorio per la condivisione dei percorsi degli utenti inseriti, offrendo sempre la massima disponibilità, compatibilmente con le possibilità e le reali opportunità dettate dalle varie situazioni.

4.6 Rete

Il lavoro di rete è proseguito collaborando strettamente con gli organismi di Federsolidarietà Confcooperative, con il Consorzio Veneto Insieme e con il Gruppo Polis.

5. RELAZIONE SOCIALE

Comunità Alloggio per persone con disabilità "Il Biancospino"



I progetti realizzati nel 2014 nella comunità alloggio "Il Biancospino" sono in parte in linea con quelli già attivati negli anni precedenti e in parte presentano elementi di innovazione.

E' stato ad esempio avviato il progetto *Immaginiamoci*, un laboratorio di fotografia realizzato nella primavera/estate 2014, che ha visto la partecipazione di persone con disabilità intellettiva che frequentano la Comunità Alloggio "Il Biancospino" e il centro diurno "Il Mosaico". Il laboratorio, condotto dalla fotografa Anna Trento, ha raggiunto l'obiettivo di raccolta di 1122€, a titolo di finanziamento grazie al crowdfunding sulla piattaforma Eppela. Il raggiungimento di questo traguardo ha consentito l'autofinanziamento del progetto anche per l'anno 2015. Il laboratorio ripartirà quindi a Marzo 2015.

Fermarsi un momento e decidere di catturare proprio quel pezzo di mondo lì, rivedersi (o per lo meno cercare di farlo) all'interno dei propri scatti, produrre un qualcosa, condividere con gli altri le immagini prodotte, inserire il frutto delle proprie azioni (scattare le fotografie) all'interno di un contesto, imparare ad osservare il prodotto degli altri... sono tutti atti (non da poco) che attivano la mente e il corpo, e fanno uscire parti di se che possono spesso stupire. Personalmente: non conoscevo nessuno dei 4 ragazzi prima di iniziare il laboratorio ed è stato molto divertente e piacevole imparare a scoprirli e conoscerli attraverso la fotografia. Si conferma un mezzo capace di andare a fondo e di unire le persone con la forza di un solo click!

Anna Trento, fotografa progetto "Immaginiamoci"

L'attività del tempo libero è stata organizzata come potenziamento dei servizi privati di cui si sta occupando la Cooperativa. L'attività, iniziata nel primo semestre 2014, prosegue coinvolgendo attualmente 5 persone con disabilità provenienti dal territorio di Padova e provincia. Per le uscite, svolte nei weekend, sono stati coinvolti due operatori che affiancano gli operatori in forza alle Comunità Alloggio. L'obiettivo è stato naturalmente il potenziamento dell'attività aumentando il numero di partecipanti;

Il progetto di Teatro Danza/Danceability di attività settimanale di teatro danza che coinvolgeva alcuni utenti della Comunità Alloggio Il Biancospino e del Centro Diurno Mosaico si è concluso a fine luglio 2014. A luglio il Gruppo Spettacoliamo si è esibito in occasione di una serata organizzata dalla Pro Loco di Villafranca in Piazza Italia portando in scena la Performance "Non siamo numeri". A settembre il gruppo si è esibito alla "Sagra in Corte" organizzata dalla Cooperativa Sociale Nuova Idea, ed in occasione della Fiera Franca di Chirignago (Ve).

Nel corso del 2014 sono proseguite anche le collaborazioni con la pizzeria Happy Box (Padova, zona Arcella) presso la quale un utente della Comunità Alloggio una volta al mese affianca il pizzaiolo nella preparazione degli ingredienti necessari per la preparazione delle pizze.

E' proseguita inoltre l'attività con l'associazione Equilibero che propone progetti ricreativi e organizza gite ed escursioni in montagna a cui partecipa uno dei nostri utenti. Per il futuro si apre la possibilità di studiare progettualità comuni sviluppando sinergie nuove che portino la Cooperativa ad essere co-promotore di iniziative. Tre utenti della Comunità Alloggio hanno proseguito l'attività di potenziamento del proprio benessere presso la palestra "Athalon" di Villafranca Padovana

Tra il 28 e il 30 novembre le strutture del Portico hanno accolto i volontari del progetto 10.000 ore di Solidarietà dove una decina di giovani hanno conosciuto e vissuto la nostra quotidianità. Il 31 dicembre un gruppo di cinque giovani della Caritas di Padova ha animato la serata di fine anno della comunità alloggio Il Biancospino. I 5 ragazzi fanno parte di un progetto più ampio che quest'anno ha coinvolto più di 250 volontari.

Nel 2014 le ore impiegate per gli accompagnamenti medici sono state circa 298.

Comunità Alloggio "Abitare il Tempo"



Le attività svolte in Comunità Alloggio nel corso del 2014 sono state realizzate seguendo la metodologia della Riabilitazione Psichiatrica e facendo propria l'esperienza assimilata attraverso un articolato corso di formazione sul modello del prof. Spivak e della Scuola di Boston. Nel corso del 2014 la supervisione è stata tenuta dalla dott.ssa Ileana Boggian, esperta delle tecniche Social Skill Training e Problem Solving collegate al metodo Riabilitazione Psichiatrica e dalla dott.ssa Silvia Merlin. Sono stati tenuti due incontri nel corso dell'anno.

Nel 2014 l'equipe ha fruito di 4 ore mensili di formazione interna articolate in 2 incontri di 2 ore a cui hanno partecipato gli operatori in turno. Tale modalità è stata però giudicata scarsamente efficace dai partecipanti rispetto alla possibilità di condividere contenuti e aggiornamenti con tutto il gruppo. Quotidianamente, sono state proposte nel corso dell'anno agli ospiti varie Attività di Gruppo di competenza sociale elaborate e condotte dall'equipe. La psicologa della comunità ha condotto due attività: social skill training e Training cognitivo.

A gennaio ha iniziato il servizio in comunità un volontario del Servizio Civile Nazionale.

Nel periodo estivo gli utenti sono stati coinvolti nell'organizzazione del proprio tempo libero lasciando al gruppo la possibilità di decidere a quali uscite partecipare. Vista la contrazione delle risorse disponibili e la parallela situazione degli utenti, è stato organizzato un breve soggiorno al quale hanno partecipato 3 ospiti della comunità alloggio accompagnati da un operatore e dal volontario del Servizio Civile Nazionale. Il soggiorno si è svolto a Vigo di Cadore in agosto. Nel mese di settembre un utente della comunità alloggio Abitare il Tempo ha realizzato uno dei propri progetti personali: un soggiorno di 2 giorni a Trieste, accompagnato da un operatore. L'esperienza è stata frutto di mesi di impegno e preparazione, con il supporto del suo operatore di riferimento. Come previsto da piano obiettivi di struttura 2014, per quanto riguarda l'erogazione del Servizio, l'equipe si è impegnata nel miglioramento degli strumenti di rilevazione e monitoraggio, attraverso l'utilizzo di una nuova scheda di rilevazione già sperimentata negli ultimi mesi del 2013, allo scopo di incrementare la competenza e la quantità delle rilevazioni sia delle attività di gruppo di competenza sociale sia dei progetti individualizzati.

Nel 2014 è proseguito grazie all'impegno di due operatori incaricati, il lavoro di conoscenza ed integrazione con il territorio della comunità Abitare il Tempo. Il 13 settembre 2014 la comunità alloggio ha organizzato un aperitivo aperto al vicinato con lo scopo di reciproca conoscenza e sviluppo di relazioni. Il pomeriggio ha avuto come ospiti il "mago Giacomo" e un gruppo di musicisti. Erano presenti alcuni familiari degli utenti delle varie strutture gestite dalla Cooperativa. Il coinvolgimento del vicinato è risultato difficile e sarà quindi necessario strutturare altri momenti a tale scopo.

A partire dal mese di settembre, due utenti di Abitare il tempo hanno iniziato a frequentare la palestra "2Body line" di Cadoneghe. La loro frequenza è molto assidua e si sta svolgendo tutt'ora in modo costante per due volte alla settimana.

A fine Novembre Abitare il Tempo ha partecipato, come struttura accogliente, al progetto 10.000 ore di solidarietà organizzato dal Centro Servizio Volontariato provinciale di Padova, la Pastorale Cittadina giovani e Caritas di Padova con l'obiettivo di promuovere la cultura del volontariato tra i giovani, offrendo loro l'opportunità di sperimentarsi in azioni solidali in un contesto di gruppo.

Il 31 dicembre alcuni volontari della Caritas di Padova hanno trascorso il pomeriggio e la serata con gli ospiti della Comunità. E' stata l'occasione per festeggiare insieme ed attendere il nuovo anno allacciando relazioni nuove.

Il mese di dicembre ha visto la conclusione dell'attività avviata ad inizio 2014 avente lo scopo di realizzare un calendario 2015 della Comunità Alloggio Abitare il Tempo. Il calendario è stato stampato a fine 2014 ed è iniziata la distribuzione ad offerta libera ai soci di Gruppo Polis, ai familiari degli utenti del Portico e Polis Nova, alle Parrocchie di Torre, Mortise, Cristo Risorto e in occasione dello spettacolo di Antonio Albanese al Teatro Verdi per Gruppo Polis.

Nel 2014 le ore impiegate per gli accompagnamenti medici ammontano un totale di 460 ore.

Comunità Terapeutica Residenziale Protetta (CTRP) "La Meridiana"



Nel corso del 2014 oltre alla supervisione tenuta dalla dott.ssa Ileana Boggian per tutti gli operatori dei servizi salute mentale della cooperativa, è proseguita la formazione periodica condotta dal Coordinatore Educativo: un martedì al mese per gli operatori Portico dedicato alla discussione dei casi della Ctrp e dei gruppi appartamento, al monitoraggio dell'andamento delle attività nelle varie strutture e revisione dei progetti individualizzati alla luce della metodologia della Riabilitazione Psichiatrica. Due educatori della Ctrp hanno partecipato il 17-18 settembre al convegno di Bolzano sulla metodologia del Social Skill Training. Un Oss della Ctrp e un educatore hanno iniziato a ottobre un corso (della durata di 64 ore) base sul metodo bio-psico-sociale in riabilitazione psichiatrica organizzato dall'Irecoop Veneto. Sempre ad ottobre il Responsabile di Unità di Offerta della Ctrp e dei Gruppi Appartamento ha iniziato un corso avanzato (64 ore) sul metodo bio-psico-sociale in riabilitazione psichiatrica.

L'approccio orientato alla metodologia della Riabilitazione Psichiatrica ha permesso di attivare percorsi supportati con utenti sia nella struttura residenziale che nel centro diurno annesso alla comunità. Sono stati realizzati percorsi rivolti all'esterno, con stage e tirocini formativi presso il centro lavoro guidato "Attivamente" e ciò ha reso possibile la valutazione delle competenze necessarie per il successivo inserimento di due utenti. Un utente, ha intrapreso uno stage di due mesi e mezzo per un totale di 88 ore presso Fuori di Campo. Infine a novembre, un utente ha iniziato un percorso formativo di tre mesi rinnovabili fino a sei, presso la cooperativa Coislha.

Nel corso di tutto il 2014 è stato utilizzato il dispositivo previsto dal progetto Tandem, che ha permesso di svolgere un tirocinio di un anno, con il supporto di due educatori della Meridiana, presso il punto vendita Despar di Sarmedola di Rubano.

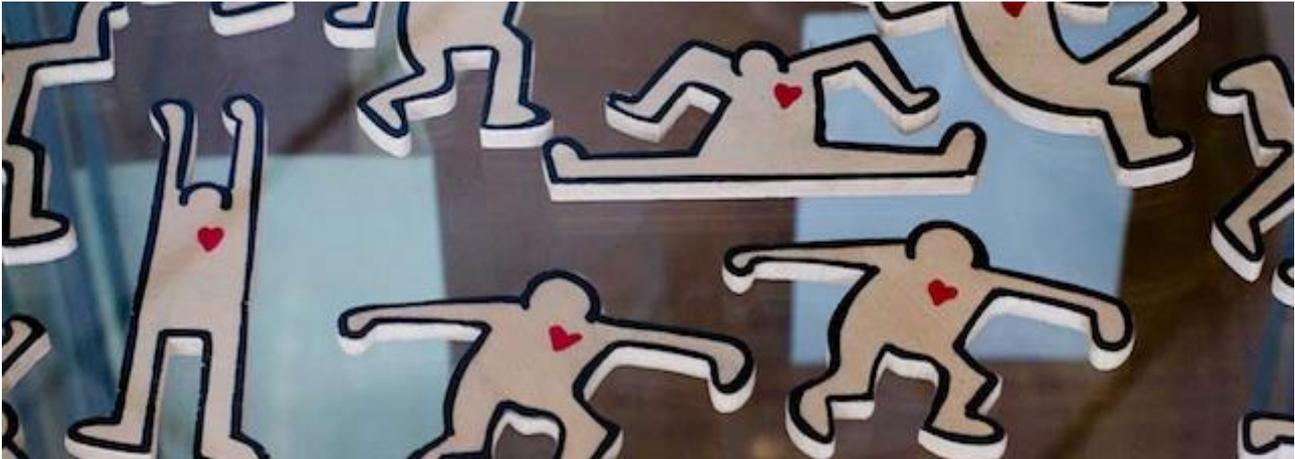
Alla luce della formazione fatta con la dott.ssa Boggian sul Social Skill Training e Problem solving è stato possibile, da parte di tre educatori della Meridiana, realizzare due attività basate su tali metodologie con la finalità di acquisire le abilità sociali e di problem solving necessarie per un reinserimento lavorativo e abitativo nel contesto sociale esterno. Inoltre lo psicologo ha attivato per un piccolo gruppo di utenti un percorso finalizzato alla gestione della malattia.

Anche quest'anno è stato riattivato il gruppo "Supporto all'inserimento lavorativo" condotto dallo Psicologo della Ctrp e un educatore del Sil della Ulss 16, per un totale di 20 incontri rivolto agli utenti del Sil stesso e delle relative strutture gestite dalla cooperativa (Ctrp, GAP Casa A.M.A. e Appartamenti Autonomi).

Tra le attività di centro diurno quest'anno è stata attivata un'iniziativa nuova finalizzata al supporto nella gestione autonoma del tempo libero, che ha reso possibile attivare nel weekend alcune iniziative realizzate nel territorio da parte di un gruppo di utenti che in completa autonomia sono riusciti così ad

occupare in modo utile buona parte del proprio tempo libero. Sulla base di suddetta attività è stato realizzato un gruppo finalizzato all'organizzazione di una breve vacanza che si è poi realizzata a settembre per un gruppetto di cinque utenti in una situazione di completa autonomia in un campeggio di Jesolo.

Gruppi Appartamento Protetti (GAP) Casa "Ama" e Casa "Amica"



Dal punto di vista delle attività è continuata la progettazione individuale attuata con il metodo della Riabilitazione Psichiatrica orientato all'acquisizione delle competenze sociali in contesti reali. Con riferimento ai movimenti, presso casa Ama (che ospita 6 persone), sono stati dimessi due ospiti e ne sono stati accolti altri due di cui uno proveniente dalla Ctrp mentre l'altro da una casa alloggio dell'Ulss 16. Per tutto il 2014 sono state diverse le uscite che si sono organizzate durante weekend, festività e vacanze alle quali hanno partecipato buona parte degli ospiti di entrambe i gruppi appartamento protetti. A settembre sono partiti due percorsi denominati "Rel-ability" e "relationship" realizzati da una psicologa finalizzati all'acquisizione delle abilità sociali necessarie per potenziare le relazioni sociali interne e poter così organizzare in autonomia, in una dimensione di piccolo gruppo, il proprio tempo libero. Vi partecipano gli utenti dei gruppi appartamento autonomi, differenziati sulla base di una maggiore o minore richiesta di abilità di partenza.

Di seguito la testimonianza di una coppia di genitori:

Siamo Maria Teresa e Armando, mamma e papà di Luca. Vogliamo raccontare un po' la nostra storia, che inizia più o meno dopo la III Media di Luca, e cioè l'impatto delle scuole superiori. Il suo carattere, il suo atteggiamento cambia da ragazzo espansivo a introverso e chiuso, probabilmente sentendo il peso della scuola consigliata dal Prof di matematica e scelta di comune accordo, ma evidentemente troppo pesante per Luca. Al secondo anno è bocciato e cambia indirizzo sempre nell'ambito della stessa scuola, ma dura altri due anni e viene bocciato di nuovo. Allora decidiamo di ritirarlo dalla scuola perché non dormiva più e non riusciva a memorizzare. Decidiamo di fargli fare un'esperienza lavorativa in ambito familiare, ma non funziona. Luca sta sempre più male, ha situazioni maniacale che a fatica sopportiamo (si era appassionato di film e guardava tutti i giorni sempre gli stessi). Tentiamo allora di andare da una psicologa che per agganciarsi al problema parlava dei film che Luca vedeva, perciò la storia era sempre più incasinata e Luca incominciava a parlare e ridere da solo, a chiudersi in casa e andare via di notte. Finché un giorno abbiamo deciso di consultarci con il nostro medico di base, il quale ci ha consigliato di rivolgerci al Centro di Salute Mentale (Ospedale dei Colli). L'avessimo fatto prima! Abbiamo capito che avevamo perso tanto tempo prezioso. Nel frattempo Luca è molto peggiorato, la psichiatra ha capito la gravità della situazione e ha deciso per un ricovero. Dopo le dimissioni, Luca è stato assegnato alla Comunità "La Meridiana". Un posto tranquillo, dove fanno varie attività e da lì Luca ha iniziato un percorso lento ma progressivo, con miglioramenti continui. Adesso da un anno ha iniziato il suo percorso lavorativo grazie alla legge 68. E' un'altra persona. Quello che possiamo consigliare ad altri genitori è di rivolgersi immediatamente a strutture pubbliche. Noi siamo molto soddisfatti di come siamo stati seguiti nei vari percorsi. Abbiamo trovato persone molto competenti, affettuose, pazienti e molto disponibili a qualsiasi livello, dallo psichiatra all'operatore. Persone brave che meritano la nostra fiducia e la nostra stima, tutti i ringraziamenti che facciamo non sono mai sufficienti a ripagare il loro lavoro. La malattia di Luca sta scomparendo piano piano, anche se qualche volta si chiude in se stesso ma poi passa subito, basta avere la capacità di capire e di non insistere. Tutta questa storia ha insegnato molto anche a noi genitori, è un percorso che si deve fare tutti assieme, malati e non. Siamo ormai alla fine del tunnel, se così si può dire. Ringraziamo di nuovo tutti, dottori, operatori vari di tutti i livelli.

Maria Teresa e Armando, genitori di Luca

5.1 La soddisfazione del servizio

Ogni anno viene proposto ai famigliari e agli utenti, un questionario per sondare il grado di soddisfazione per i servizi erogati dalla cooperativa. Anche per il 2014 la percezione è stata valutata attraverso la proposta di un questionario compilato in forma anonima da utenti e famigliari.

Il questionario segue gli standard del protocollo VSSS (Verona Service Satisfaction Scale del World Health Organization – Università di Verona) ed è composto da 19 domande (o item) che intendono esplorare la soddisfazione rispetto a quattro ambiti: la struttura, il servizio, il rapporto utenti/operatori. Per ciascuna area in particolare si intende:

A - il Servizio, inteso come insieme delle attività caratteristiche. Quest'area contiene domande relative alle informazioni ricevute, alla tipologia di interventi e di attività, al miglioramento della qualità della vita, alla possibilità di partecipare ad attività e alla modalità di coinvolgimento dei familiari.

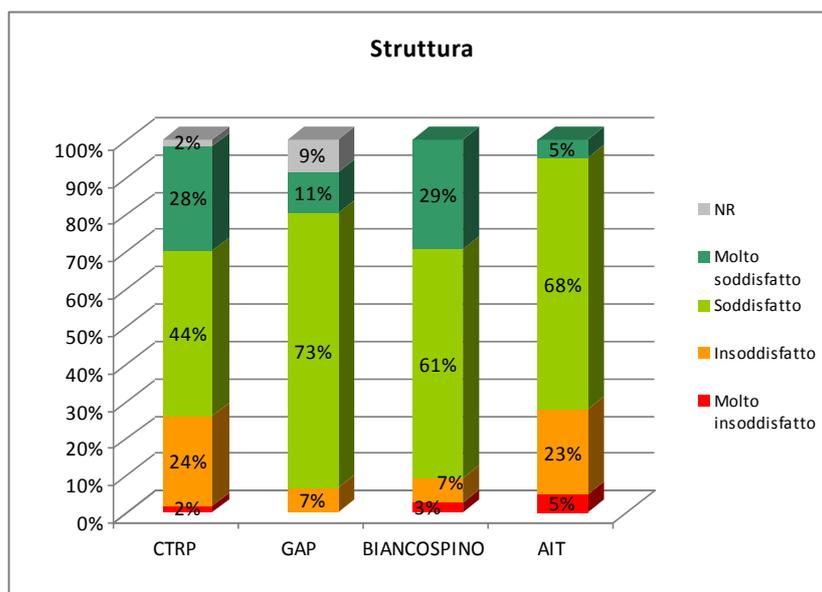
B - il Rapporto utenti/utenti e utenti/operatori. Contiene domande che indagano la soddisfazione di utenti e familiari relativamente alla capacità di ascolto e comprensione degli operatori, al rispetto e alla cortesia degli operatori, riguardo alla capacità degli operatori di svolgere le attività previste, rispetto alla capacità di aiutare e supportare gli ospiti.

C - la Struttura: igiene, disposizione dei locali, accessibilità. Contiene domande relative alla pulizia degli ambienti, la suddivisione degli spazi, la facilità di movimento e l'accessibilità, il cibo.

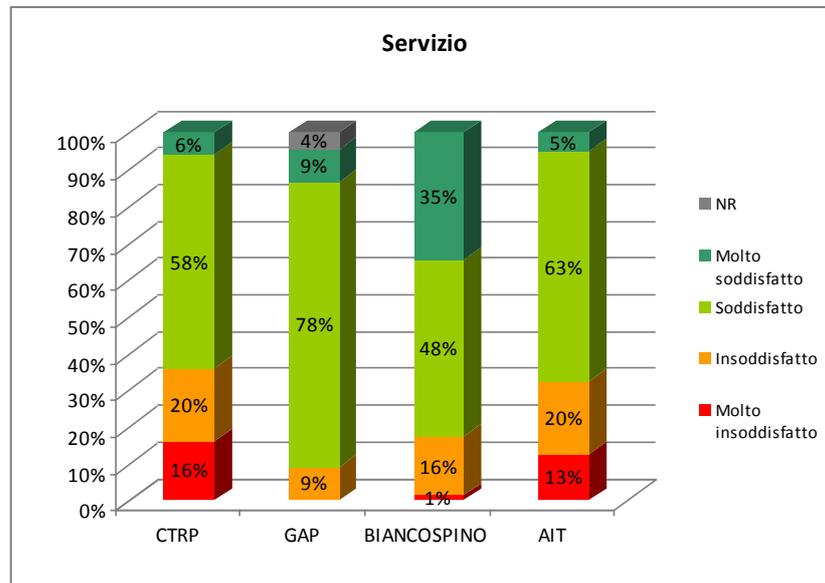
Le analisi delle frequenze delle risposte, come lo scorso anno, sono state effettuate utilizzando delle tabelle di pivot ed è stata fatta anche una sintesi dei risultati dello scorso anno per poter fare un confronto. Il gruppo di ricerca è costituito da 42 utenti suddivisi in base alle strutture in cui risiedono:

- Comunità Alloggio Abitare il tempo (Ait): 9 partecipanti
- Comunità Alloggio il Biancospino 1 e 2: 15 partecipanti
- Ctrp La meridiana: 9 partecipanti
- Gruppi appartamento (Gap) Casa AMA e Casa Amica: 9 partecipanti

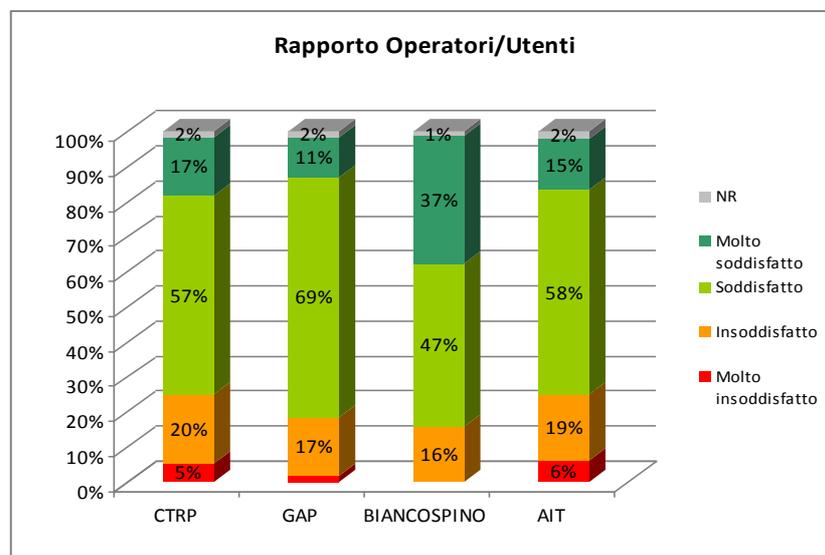
Il grafico di seguito, relativo alle valutazioni dell'area Struttura, mostra come le risposte si distribuiscono in maniera preminente tra le categorie Soddisfatto e Molto soddisfatto mentre le categorie Insoddisfatto e Molto insoddisfatto sono presenti al massimo per il 28% delle valutazioni di AIT (11 valutazioni) e per il 26% della CTRP (13 valutazioni).



Relativamente al servizio erogato la percentuale più alta delle valutazioni si colloca tra Soddisfatto e Molto soddisfatto, mentre le categorie Molto insoddisfatto e Insoddisfatto compaiono in CTRP (18 valutazioni su 50), in AIT (13 valutazioni su 40) e in misura marginale al Biancospino



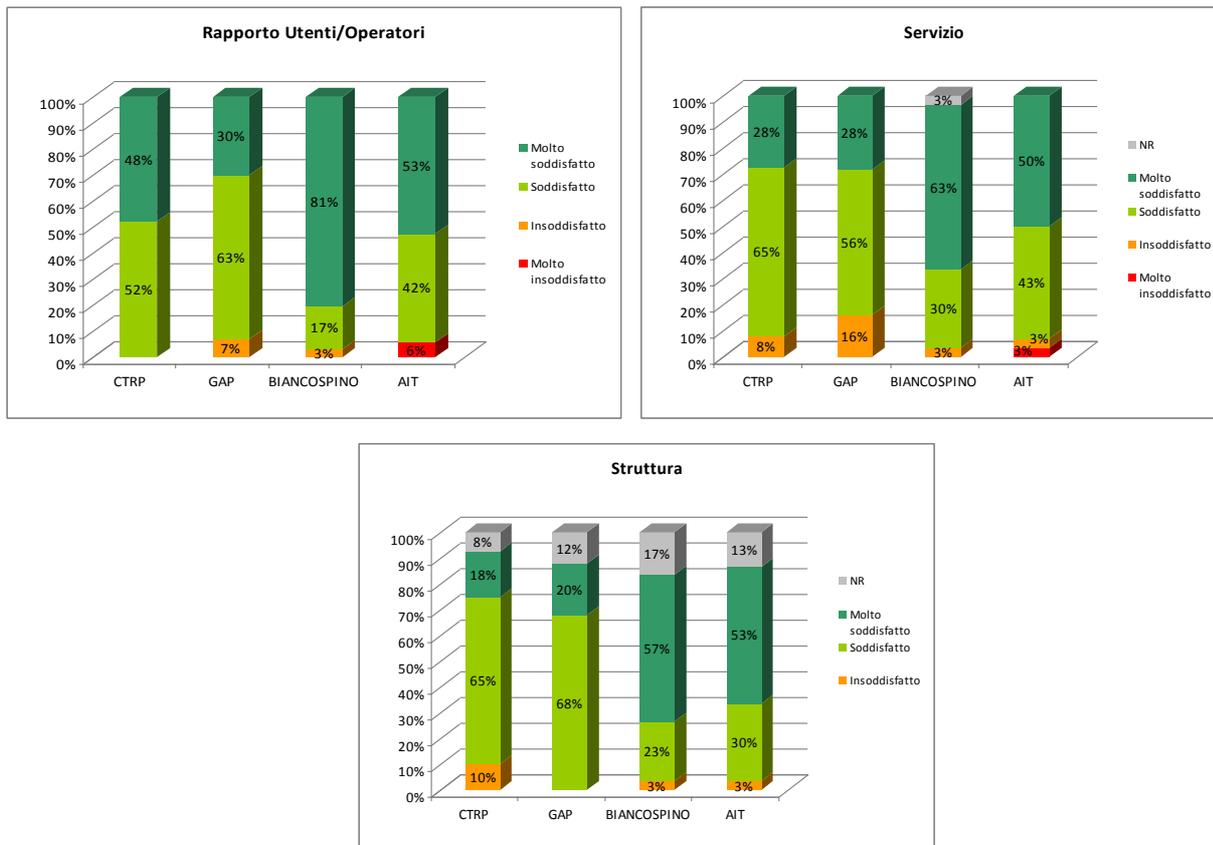
Relativamente alla percezione del rapporto con gli operatori gli utenti hanno espresso un livello di soddisfazione che si colloca tra Soddisfatto e Molto soddisfatto, mentre le categorie Molto insoddisfatto e Insoddisfatto compaiono al 25% nei servizi CTRP (15 valutazioni su 60) e AIT (12 valutazioni su 48).



Anche ai familiari degli utenti inseriti nelle strutture della cooperativa è stato chiesto, in occasione di un incontro di condivisione dei progetti riabilitativi dell'anno e di definizione degli obiettivi comuni da perseguire nell'anno successivo, di compilare in forma anonima il questionario che indaga la soddisfazione nelle seguenti aree:

- Le relazioni interpersonali
- Il servizio offerto
- La struttura di accoglienza

Seguono i grafici con i risultati:



In generale è possibile affermare che la soddisfazione del servizio nel 2014 risulta complessivamente buona. Rileviamo delle criticità, legate ad una maggiore presenza delle categorie Molto insoddisfatto e Insoddisfatto, nelle strutture comunitarie che si occupano di persone con patologie psichiatriche (Ctp La meridiana e AIT) rispetto alla struttura che si occupa di disabilità. L'utilizzo dello stesso questionario per i familiari e per gli utenti ha permesso inoltre di poter aggregare i dati e di poter avere una fotografia della soddisfazione generale. Da questo quadro emerge che i familiari utilizzano molto meno le categorie Insoddisfatto e Molto insoddisfatto evidenziando livelli di soddisfazione maggiore rispetto agli utenti. I familiari però a differenza degli utenti hanno risposto con una frequenza minore alle domande qualitative.

Si conferma infine la tendenza delle diverse equipe a fornire un servizio di qualità e coerente nel tempo e ciò è dimostrato dal fatto che le valutazioni rimangono stabili anche se parte dei compilatori dei questionari non sono gli stessi del 2013 e anche se nel 2013 sono intercorsi dei cambiamenti organizzativi sia in CTRP che in AIT.

6. DIMENSIONE ECONOMICA

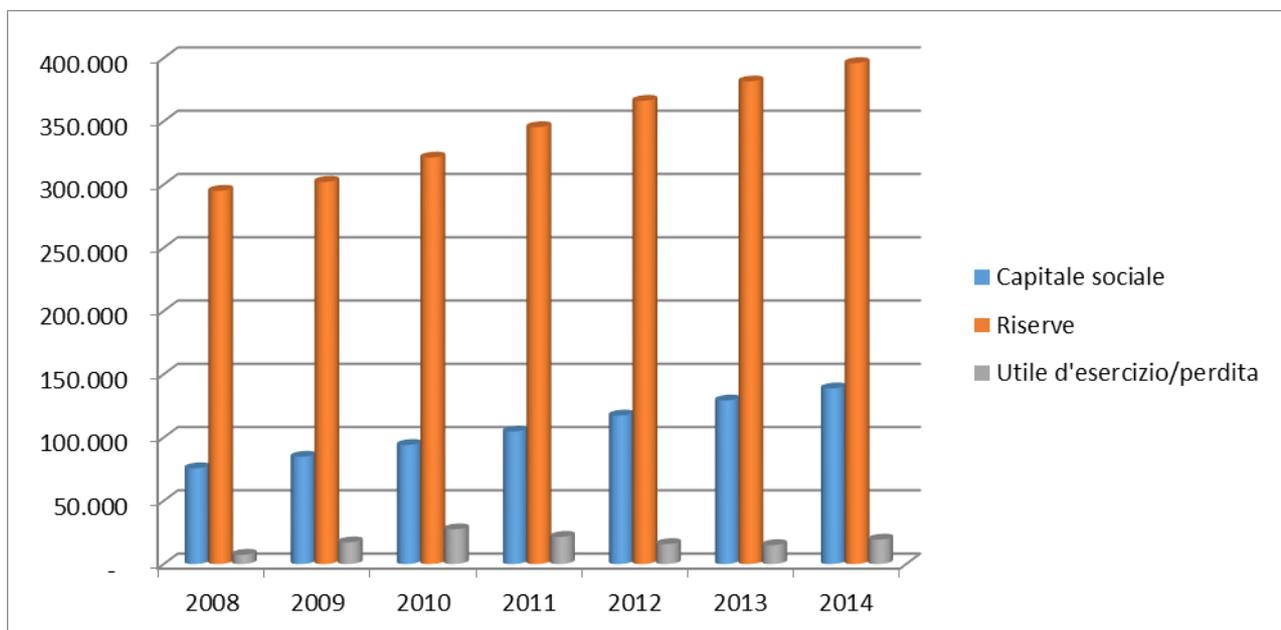
6.1 Valore della produzione

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Valore della produzione	1.305.300	1.456.120	1.544.750	1.620.010	1.660.976	1.829.511	1.897.739

6.2 Patrimonio netto

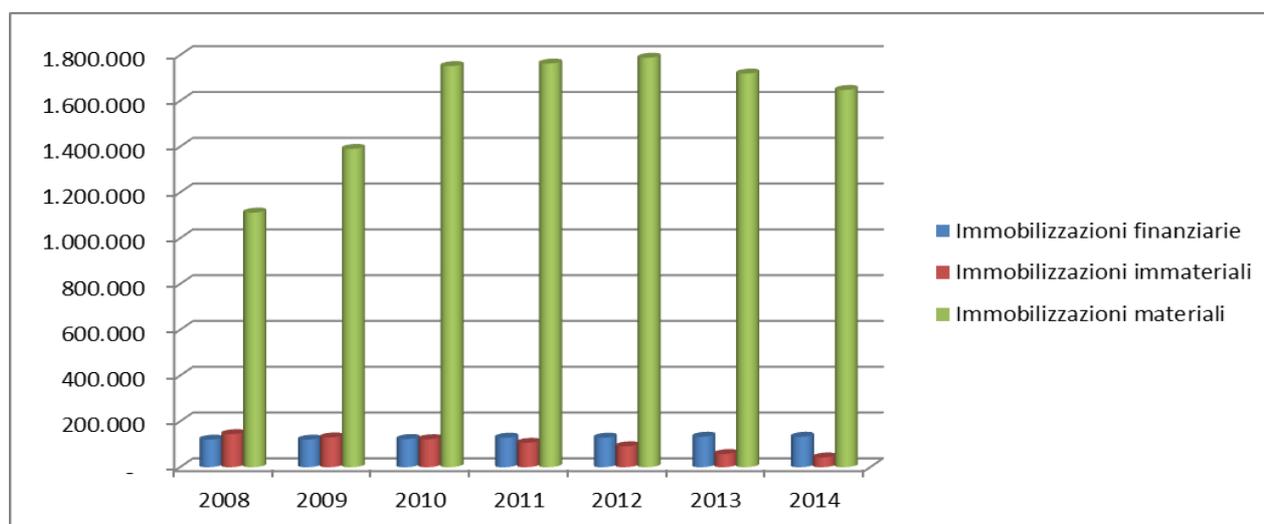
Il Patrimonio Netto della Cooperativa Il Portico è costituito principalmente da riserve accantonate negli anni precedenti. Il capitale sociale costituisce un apporto significativo dei soci. L'aumento di anno in anno è dovuto alle scelte di erogare i ristorni metà come aumento della retribuzione e metà come aumento di capitale sociale dando maggiore solidità al patrimonio. L'utile d'esercizio non risulta essere molto elevato, per via dei ristorni ai soci, e per gli accantonamenti fondo rischi e oneri.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Capitale sociale	75.675	84.800	94.075	104.775	117.370	129.220	138.825
Riserve	294.980	302.061	321.267	345.295	366.115	381.415	395.905
Utile d'esercizio/perdita	7.298	17.134	27.438	21.464	15.773	14.937	19.285



6.3 Investimenti

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Immobilizzazioni finanziarie	120.494	120.503	123.004	129.004	129.004	133.004	133.004
Immobilizzazioni immateriali	144.591	130.189	122.239	106.533	91.399	57.545	42.515
Immobilizzazioni materiali	1.111.938	1.390.263	1.751.950	1.763.140	1.788.485	1.719.308	1.647.703



7. LE PROSPETTIVE FUTURE

L'anno scorso si delineava come tema da sviluppare nel quinquennio di attuazione del Piano strategico 2014-2018, la necessità di trovare modalità gestionali che permettessero di mantenere invariata la qualità dei servizi offerti. Nei prossimi anni dobbiamo invece puntare una spinta maggiore verso nuove forme di risposta ai bisogni.

Le prospettive di sviluppo possono essere così brevemente riassunte:

- Prosecuzione della formazione manageriale Gruppo Polis: rivolta in particolare al gruppo "Quadri", orientata al raggiungimento di uno stile di comunicazione condiviso, all'individuazione dello stile di leadership efficace e partecipativo, in vista e in preparazione del ricambio generazionale nei ruoli di responsabilità della Cooperativa.
- Ampliamento dell'offerta dei servizi attraverso lo sviluppo di servizi di supporto e riabilitazione privati, con assistenza domiciliare per la salute mentale, con attività per il tempo libero per le persone con disabilità, con percorsi di autonomia abitativa.
- Ampliamento dell'offerta attraverso lo sviluppo di servizi di supporto alla riorganizzazione della sanità territoriale (Medicine di Gruppo e forme affini) in coerenza ai recenti sviluppi normativi Regionali.
- Continuazione della diffusione del metodo Riabilitazione Psichiatrica grazie al coinvolgimento del Coordinatore Educativo come formatore in corsi regionali finalizzati alla diffusione del metodo nell'equipe che lavorano a tutela della salute mentale.
- Promozione e avvio di nuove esperienze di inclusione nel territorio per la disabilità, laboratori di danceability, promozione di attività e incentivo della sostenibilità del Gruppo di arte-spettacolo "Spettacoliamo".
- Promozione e avvio di inserimenti lavorativi per la salute mentale, accompagnamento e sostegno al lavoro, promozione della gestione autonoma del tempo libero.

Parallelamente si ritiene importante, a livello di rete locale, continuare a partecipare alle commissioni disabilità e salute mentale a livello provinciale e regionale attraverso gli organismi della rete della Cooperazione Sociale Federsolidarietà e Confcooperative.

Il Portico, insieme a Polis Nova, partecipa inoltre al percorso "Verso un welfare generativo" in rete con gli Enti Gestori di servizi per la disabilità che operano nel territorio di competenza dell'Ulss 16 (Cooperative sociali e associazioni ANFFASS, IRPEA, AISM). Tale percorso si prefigge di compiere un lavoro di ricerca e sperimentazione per ri-generare risorse, rilanciare legami sociali, sviluppare il sistema e la rete dei servizi per la disabilità. Il tutto con il coinvolgimento dell'Ulss 16, della Conferenza dei Sindaci e delle associazioni dei familiari.

Per la diffusione nel territorio della conoscenza dei nostri servizi, sarà importante creare e sostenere un evento culturale finalizzato a sensibilizzare il territorio in occasione degli anniversari di Gruppo Polis. Inoltre saremo impegnati nella promozione dell'attività di Fundraising a favore delle attività delle Coop di Gruppo Polis.